Anno I. TORINO, 22 Giugno 1902 N 23

LA STAMPA SPORTIVA

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Caccia - Tiri - Podismo
Giuochi Sportivi - Varietà

Automobilismo - Ciclismo
Alpinismo - Aerostatica
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Esce ogni Domenica in 16 pagine illustrate.

(Conto corrente colla Posta).

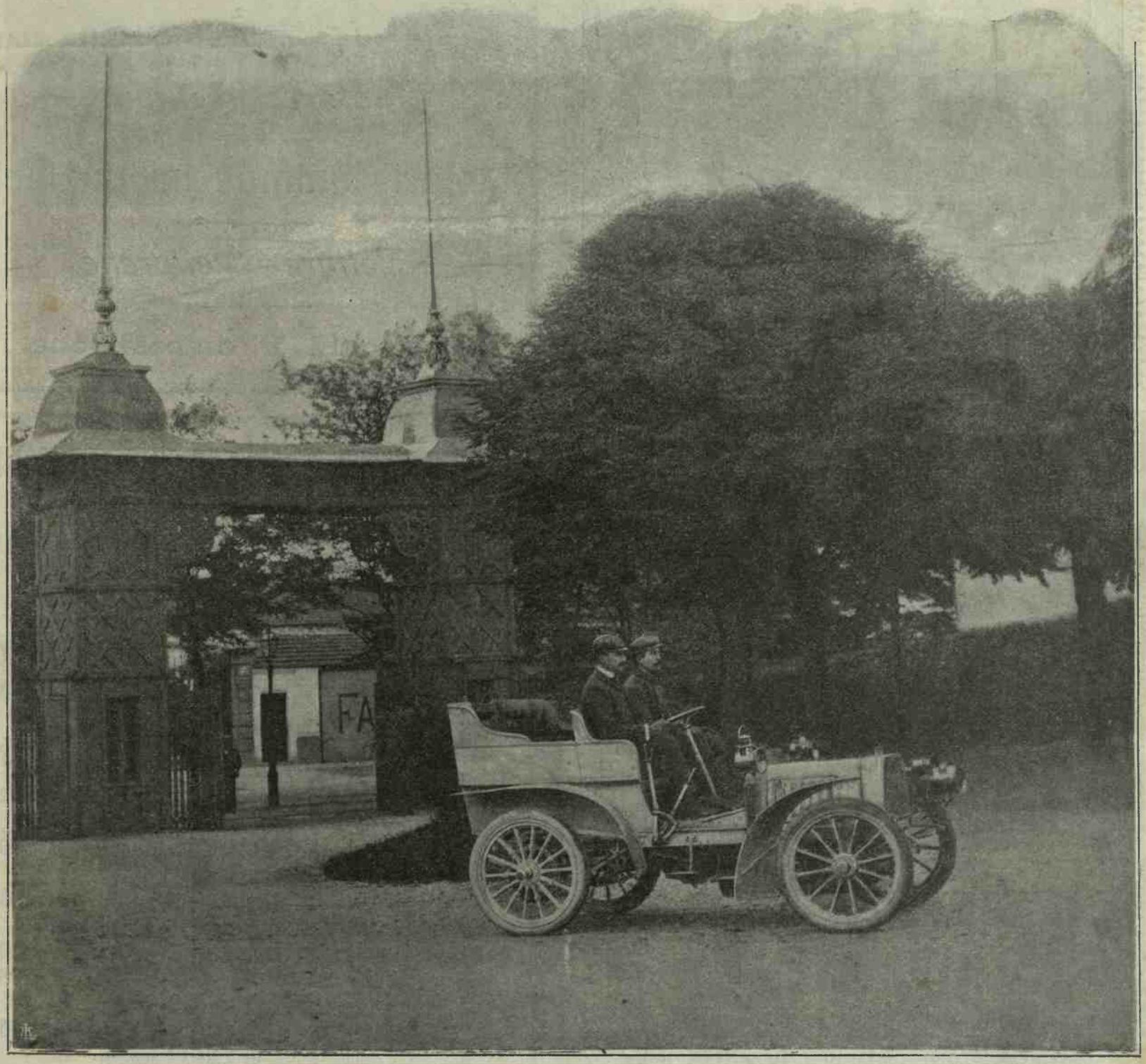
DIRETTORI: NINO G. CAIMI E AVV. CESARE GORIA-GATTI - *REDATTORE-CAPO:* GUSTAVO VERONA

ABBONAMENTI
Anno L. 5 - Estero L. 10
Un numero separato Cent. 10

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TORINO - *Piazza Solferino, 20* - TORINO
TELEFONO 11-36

INSERZIONI
Per trattative rivolgersi presso l'Amministrazione del Giornale

LE CONQUISTE DELL'INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA ITALIANA



(Fot. Pasta).

Vettura 12 HP F. I. A. T., mod. 1902, che ha coperto 2141 km. in 57 ore di marcia consecutiva.

Il cav. Agnelli accompagnato da un meccanico e da un giornalista partiva, con vettura F. I. A. T. 12 HP. mod. 1902, da Torino il 24 maggio alla volta di Genova, Pisa, Roma, Napoli, Sorrento, Napoli, Pescara, Forlì e Torino, coprendo km. 2141, in ore 57 di marcia consecutiva.

Sempre con vettura 12 HP F. I. A. T., mod. 1902, il sig. V. Marsaglia di Torino partiva il 15 corr. alle ore 1,30 da Ponte Isabella e per Alessandria, Piacenza, Bologna, Pistoia, Grosseto, raggiungeva Roma alle ore 4 ant. di martedì 17 corr., coprendo 831 km. in un solo giorno di marcia. La stessa vettura ripartiva da Roma immediatamente e alle ore 1 1/2 ant. di mercoledì rientrava a Torino.

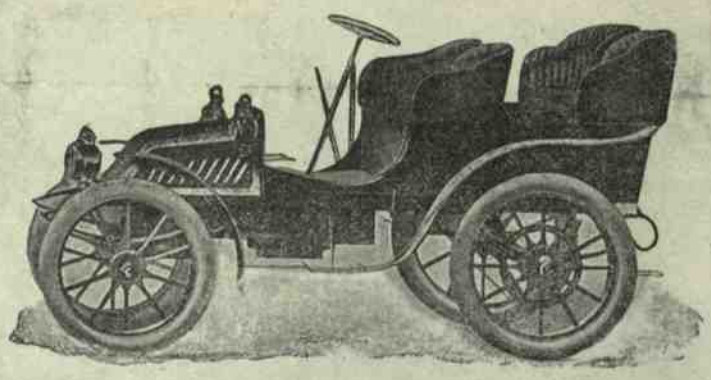
Malgrado il tempo sfavorevole e le strade pessime, in entrambi i records *le vetture F. I. A. T. non ebbero il minimo incidente.*

Fratelli CEIRANO

TORINO

Corso Vittorio Emanuele, n. 9

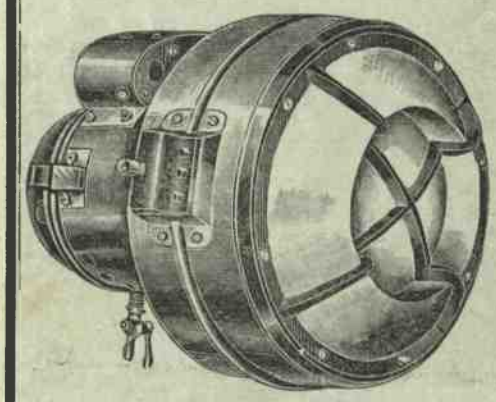
Fabbrica di Automobili



Catalogo Gratis a richiesta

REJNA ZANARDINI E C.

Bastioni Magenta, 14 - MILANO - Bastioni Magenta, 14



Fabbrica di Fanali per Automobili

Generatori a gas acetilene a carburo di calcio da chilogrammi 0.500, 0.800, 1.000, 2.000. Fari di grande potenza, fari lenticolari, fari autogeneratori. Fanali a petrolio, fanali posteriori con fuoco rosso. - Specialità in cofani, oliatori, casse per acqua, casse per benzina.

Onorificenze a tutte le Esposizioni.

☞ Visitate i nostri Fanali che sono esposti alla Mostra Automobilistica di Torino. ☜

MARQUART & ISENBURG

MILANO

Grande Deposito di Materiale ed Accessori

per Velocipedi e Motocicli

Esclusivi Rappresentanti e Depositari delle

Serie « Eadie » originali della Eadie Mf. C. di Redditch per biciclette da corsa e da viaggio.

Serie « Eadie » originali per motociclette.

Freni « Carloni » 1892 con funzionamento dalla manopola.

Mozzi « Morrow » a freno contropedale.

Mozzi « Twospeed » con cambiamento di velocità.

Assortimento di tutte le Novità Ciclistiche.

Attenti!!

Visitate tutti lo stand

ING. EMANUEL di A. ROSSELLI

alla

Esposizione Automobili

di Torino

Vedrete le famose Biciclette con

Motori "Lilliput„

Motori Optimus in funzione

Vetture - Vetturelle

Cataloghi a disposizione.

Auto-Garage e Fabbrica di Carrozzeria

ALESSIO

TORINO - 22, Via Madama Cristina - Via Orto Botanico, 13 - TORINO

Vetture e Vetturette d'occasione da Vendere

FIAT	HP 12 Mod. 901 tonneau guarnizione extra lusso, accessori, ecc.	L.	10500
„	HP 12 Mod. 901, tonneau lusso, riducibile da corsa	„	9000
„	HP 10 Mod. 900, doppio Phaeton, guarnizione di lusso, accessori, ecc. . . .	„	4500
„	HP. 8 Mod. 900, tonneau riducibile Spider con capote	„	3200
„	HP. 8 Mod. 901, tonneau con Dais e giace, guernizione di lusso. nuovissima . .	„	7000
DE-DION BOUTON	HP. 8, 902, doppio Phaeton, guern. lusso, nuova, acc.	„	6500
„	HP. 5, tonneau con Dais e giace, smontabile, guernizione di lusso	„	4000
„	HP. 3 1|2, Duc con Cab e giace anteriore	„	2800
PHENIX	con motore De-Dion HP. 5, tonneau ottimo stato	„	3500
„	con motore De-Dion HP 2 3|4 a 2 posti, ottimo stato	„	1500
QUADRICICLO PHENIX	con motore De-Dion HP 2 1|2, ottimo stato	„	650

Tutte le soprascritte macchine sono **garantite** *del loro perfetto funzionamento. I prezzi segnati sono* **netti.**

Officina Meccanica - Noleggio - Deposito Accessori.

Rappresentanza con deposito PHARI RLERIOT.

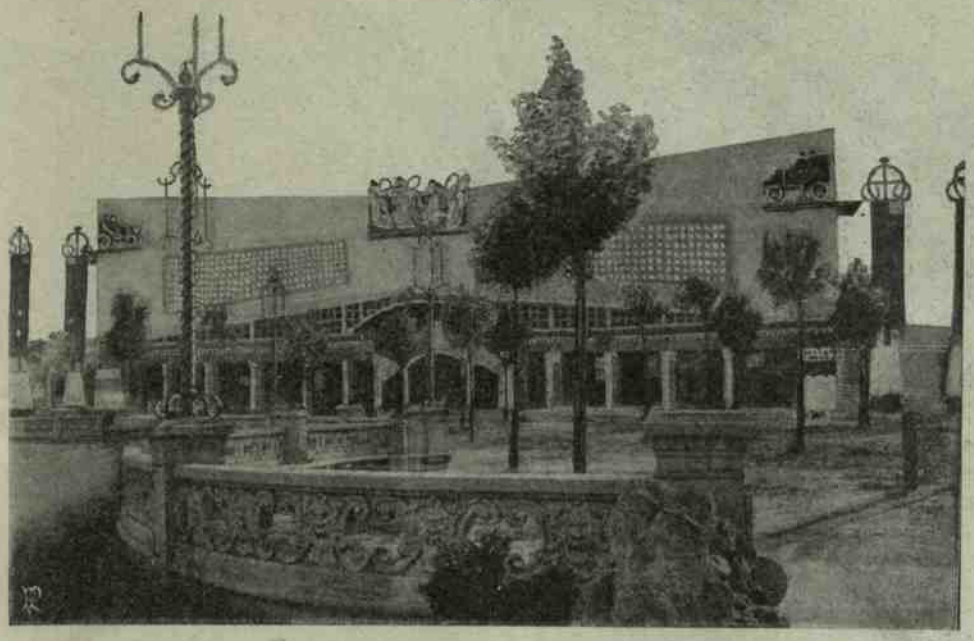
L'Esposizione Internazionale dell'Automobile e Ciclo di Torino

LA RASSEGNA DEGLI STANDS

Cominciamo in questo numero la rassegna degli Stands *della Mostra degli automobili e cicli di Torino, dei quali passeremo in esame le novità più rilevanti esposte, illustrando quelli che sono più notevoli.*

Diciamo oggi di alcuni, senza seguire alcuna graduatoria di merito e solo attenendoci all'ordine in cui il nostro fotografo ci fornisce le illustrazioni. Nel numero prossimo e nei seguenti diremo di tutti gli altri.

La facciata dell'Esposizione dell'Automobile e Ciclo.



Ing. EMANUEL di A. ROSSELLI - Torino

Nell'elegante Stand dell'ingegnere Emanuel di A. Rosselli, di Torino, sono esposti i conosciuti motori *Lilliput ed Optimus* di suo tipo, che da 1 HP vanno a 7 HP monocilindrici.

I tipi di forza inferiore sono i « Lilliput » applicati su biciclette; di questi ve ne sono 4 di vario tipo, cioè da passeggio, da viaggio, da corsa, da allenamento delle forze rispettive 1 1/6, 2 1/6, 3 HP, e motori « Optimus » per automobili da 3 1/2 a 7 HP.

Interessante l'applicazione di un « Optimus » 7 HP per impianto fisso accoppiato a dinamo; questo motore funziona giornalmente e dovrebbe servire per l'illuminazione con lampade ad arco dello stand se, per ora, non lo impedisse il veto del Comitato dell'Esposizione.

Simili applicazioni si possono fare per azionare pompe, ventilatori od altre macchine senza bisogno di cambiamenti radicali nell'installazione.

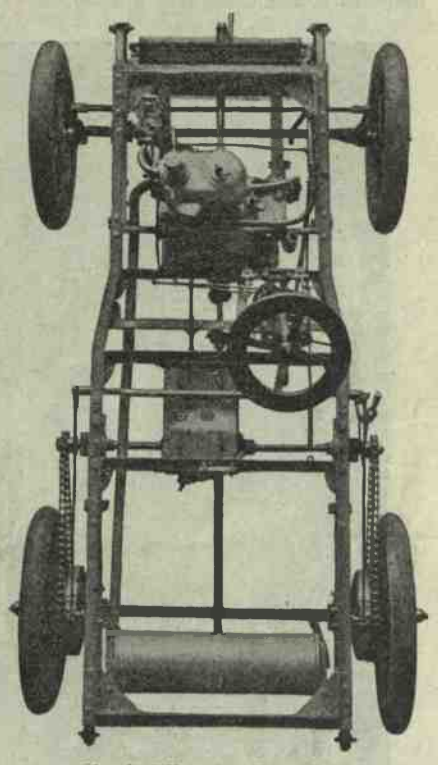
Espone ancora una variata quantità di pezzi greggi e lavorati, il che dimostra come questo Stabilimento studi e produca interamente tutte le parti dei suoi automobili. Alcune di queste parti sono veramente nuove ed originali, il che indica come questa Casa sia infaticabile nella ricerca del bello e del pratico; questo è dimostrato per esempio nei suoi carburatori a spruzzo con dispositivo di dosatura e variazione dell'aria calda e fredda. Ciò dimostra quanto devono essere regolari ed economici.

Altra novità che desta l'interesse generale è il nuovo interruttore (trembleur) che si distingue completamente dagli altri tipi conosciuti, e venne già da noi descritto nel numero precedente.

* * *

Splendido e molto notato è il tipo di vettura leggera a « tonneau » 7 HP, e dal suo esame accurato si rileva quanta genialità e studio ha costato questo tipo di vettura.

I suoi particolari sono veramente studiati e ridotti al più semplice e pratico raggruppamento — niente d'inutile — tutto è disposto in modo da rendere la vettura molto slanciata con pochi organi ingombranti, ma con forma robusta e ben appropriata. Tutte le sue parti sono di facile accesso e con molta facilità per la smontatura e montatura di qualunque pezzo dello apparecchio motore o di trasmissione.



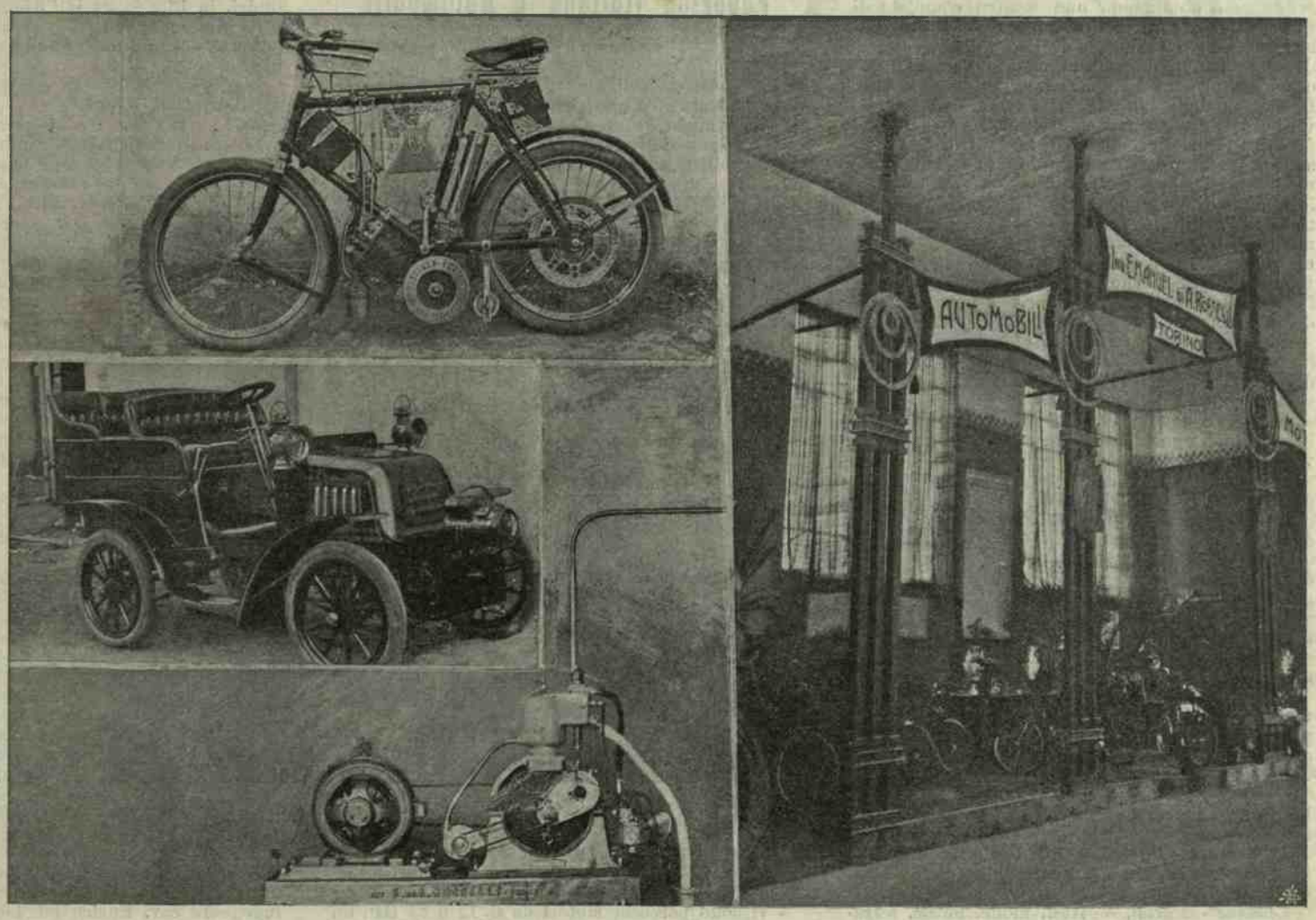
Chassis della vetturella Rosselli.

Ottimo il sistema di lubrificazione ed il dispositivo per riparar gli organi più delicati dalla polvere.

Altro tipo di vetturetta pratica, semplice e nello stesso tempo comoda è quella indicata col nome di trivetturella. Molto elegante e come tutto il resto anche qui si scorge l'originalità del concetto e dell'esecuzione come pure la finitezza nel lavoro.

E dopo questo, per quanto rapida sia la rivista, non esitiamo a dichiarare questo Stand uno dei più meritevoli d'esser visto e studiato.

All'ing. Rosselli che da anni persegue con tenacità e costanza la perfezione dei suoi motori, non possiamo che rallegrarci pei brillanti risultati conseguiti, e non dubitiamo che ormai passato quel periodo di preparazione che è proprio dell'industria automobilistica, stia per raccogliere il frutto dei lunghi studi e dei larghi mezzi da lui dedicati alla soluzione del problema automobilistico.

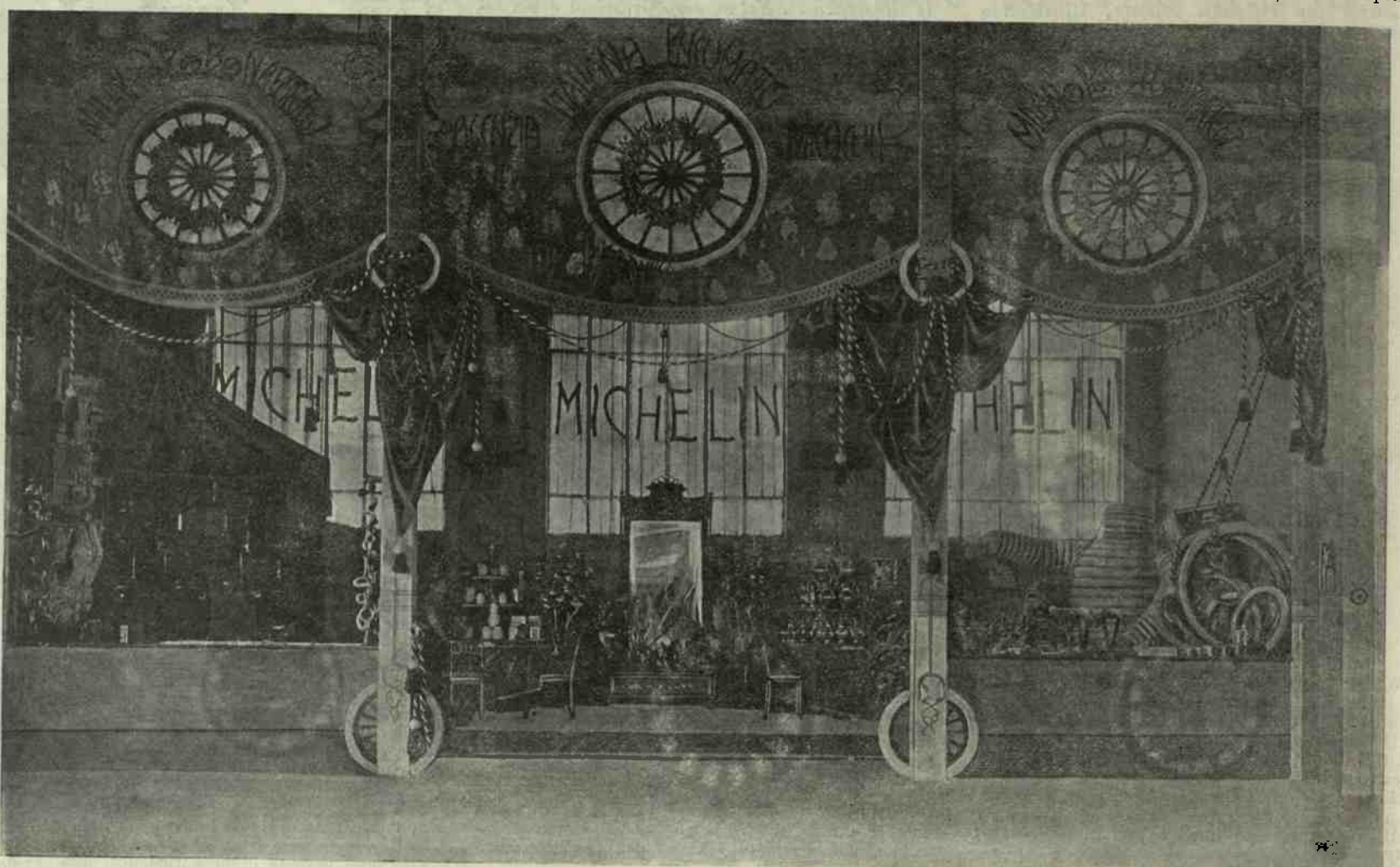


Lo STAND della Ditta Ing. EMANUEL di A. ROSSELLI di Torino.

Agenzia Italiana Pneumatici Michelin

Michelin et C., la rinomata fabbrica francese di pneumatici, ha voluto partecipare degnamente a questa Esposizione, sebbene la fama mondiale dei suoi prodotti non necessitasse più di essere ricordata al pubblico. Da un angolo del suo *stand*, disposto con molto gusto dal sig. *E. Vaccarossi*, quasi tutte le Esposizioni internazionali. In un elegante quadro espone alcuni pezzi nei quali è chiaramente dimostrata la perfezione della lavorazione e la bontà del materiale.

Usines du Partinium. — Fonderia speciale di metallo leggero per *carter*, parti di motore, ecc.



Lo STAND dell'Agenzia Italiana Pneumatici MICHELIN.

agente generale per l'Italia, il famoso *nunc bibendum* sta dominando una mostra completa di pneumatici per automobili e per vetture a cavalli, accessorii e parti staccate da ricambio, *nécessaires* completi per riparazioni, utensili per la montatura e smontatura dei pneumatici, criks, pompe, ecc. Diversi modelli tagliati in sezione mostrano ai visitatori l'accuratezza e lo studio con cui sono fabbricati questi prodotti, che ormai si sono acquistati la preferenza di molti motoristi. — Una ruota montata su apposito cavalletto dà la dimostrazione pratica dell'utilità e funzionamento dello *strappa-chiodi*, un ingegnoso apparecchio, molto semplice, che rende impossibile la perforazione delle pneumatiche.

Lo *stand* dell'*Agenzia Italiana Pneumatici Michelin*, è diventato in questa Esposizione il punto di ritrovo degli espositori e degli automobilisti, i quali ogni giorno convengono al *five o' clock vermouth*, che la seducente signora Vaccarossi tiene con grazia squisita tale da persuadere tutti che una visita allo *stand* Michelin è cosa che appaga l'occhio e... la gola dello sportsman, e costituisce un oasi freschissima fra i caldi entusiasmi che suscita la mostra di tante meraviglie sportive.

L'*Agenzia Italiana Pneumatici Michelin* rappresenta pure in Italia ed espone in questo *stand* i campionari delle seguenti Case:

C. Ouvrard - Parigi. — Lanterne a petrolio comune; fari acetilene.

P. Tachard - Parigi. — Olii lubrificanti e grasso. *Vitesse*, riconosciuto da tutti gli automobilisti come il migliore e più adatto per motori e *carter*.

Lemoine - Parigi. — Assi, molle, mozzi, ferramenta per carrozzeria e automobili. Primaria casa francese, premiata con le maggiori ricompense a

Fabbrica Italiana d'Automobili
DI TORINO

La *Fabbrica Italiana d'Automobili di Torino* prende parte all'Esposizione dell'Automobile e del Ciclo in modo degno del posto che questa primaria Casa costruttrice occupa nella industria automobilistica. Nello *stand*, graziosamente contornato di fiori, figurano su appositi banchi le molteplici parti del meccanismo ed i vari apparecchi che compongono la macchina *Modello 1902* — vi sono parecchi motori da 8, 12 e 24 HP, un gruppo elettrogeno azionato da un motore di 12 HP, il *chassis* completo d'una vettura di 8 HP,



STAND della Fabbrica Italiana d'Automobili. (Fot. Pasta).

una vettura da corsa di 24 HP ed una vettura da viaggio (la stessa che ha recentemente compiuto il giro d'Italia percorrendo senza il menomo inconveniente oltre 5000 km.) di 12 HP.

Questa Casa ha fatto in pochi anni progressi incredibili nella costruzione delle automobili e possiamo con sicurezza affermare che il *Modello 1902* è tale da potere vantaggiosamente concorrere con qualunque altra macchina di primo ordine tanto nazionale che estera.

Oggidì la F. I. A. T. costruisce, secondo questo *Modello 1902*, tre tipi di vetture: la 8 HP a 2 cilindri, la 12 e la 24 HP a quattro cilindri.

La differenza sta solo nella maggiore o minor potenza del motore, poichè il dispositivo meccanico è unico.

Il *chassis* rettangolare è in legno armato e porta sul davanti il motore — le quattro ruote sono eguali — la direzione irreversibile a volante.

Le caratteristiche che rendono assai pregevole questo *Modello 1902*, sono essenzialmente quattro e cioè: *giunto speciale* brevettato, *cambio di velocità* con ingranaggi sempre in presa, *accensione magneto-elettrica*, *raffreddamento costante* con ventilatore.

I risultati ottenuti con questo nuovo *Modello 1902* sono di per sè stessi eloquenti.

La *12 HP* F.I.A.T. ha già in vari match ripetutamente battuto vetture di 16 HP di primissima fabbrica, e non resta certo seconda per regolarità di funzionamento, leggerezza, robustezza e velocità in confronto di qualunque altra marca similare.

La *24 HP Fiat* sostenne ieri l'altro un match con la *40 HP Mercedes-Simplex* del barone Alberto Franchetti, e ad onta della differenza rilevante di forza, *rimasero pari* nella prova di una salita del 18 %. Pure da altri esperimenti fatti in questi giorni con vetture *Panhard* e *Mercédes* la F.I.A.T. riuscì brillantemente vincitrice.

* * *

A detta di tutti gli intelligenti la Casa F.I.A.T. si è ormai piazzata fra le fabbriche di primissimo ordine, ciò che torna di onore ai suoi direttori ingegnere cav. Enrico ed ing. Marchesi, nonchè all'abile ed oculato amministratore delegato cav. Agnelli.

(Continua).

Feste Automobilistiche
DI TORINO

Finalmente cominciano le feste automobilistiche. L'anno 1902 sta fra le date infauste per lo sport del *teuff-teuff*. Prima la proibizione delle corse in Francia, poi l'infausta rientrata della Nizza Abbazia proprio alla vigilia della partenza, indi il ritardo deplorevole nell'apertura dell'Esposizione del Ciclo e Automobile di Torino che ha privato di visitatori questa Mostra proprio durante la maggior affluenza, e infine la coincidenza di altre grandi manifestazioni che ha fatto rimandare alla fine di giugno il programma dei festeggiamenti automobilistici.

Ecco una serie di contrattempi che davvero non hanno favorito l'industria automobilistica.

Ma

tout est bien qui finit bien

speriamo quindi che la *guigne* sia cessata e che questa stagione sportiva, iniziatasi sotto auspici così neri, possa rompere la sua *dereine* e chiudersi gloriosamente.

E appena finita la riunione fiorentina, che ebbe splendido esito, siamo alla vigilia di quella torinese, che ha un interesse anche per l'ambiente e pel momento in cui si svolge, si annuncia all'orizzonte la classica riunione di Padova, che forse assurgerà all'importanza che ebbe in passato, e intanto il mondo sportivo europeo segue con interesse i preparativi della Parigi-Vienna, che fino ad ora sembra rigogliosa di vita forte e sana.

Sarebbe davvero utile e buono che questa giovane e fiorente industria automobilistica, che dà prova d'uno slancio fin qui insuperato e che in sì breve periodo di tempo tanto cammino ha percorso sulla via della perfezione, trovasse in frequenti e serie riunioni quell'impulso che le è necessario per affermarsi nei risultati conseguiti e per cominciare la scalata a nuove difficoltà e quindi aprire la strada a nuove vittorie.



Speriamo che questi bisogni, che sono poi quelli della scienza e della verità che sono in cammino, trovino benigno ascolto verso chi può e deve ascoltarne le voci, e che finalmente si comprenda che, secondare le manifestazioni automobilistiche, vuole dire affrettare l'avvento della locomozione del domani.

Rendere prossimo o lontano questo domani, ecco quello che sta nella buona volontà degli uomini; distruggerlo no.

***

Ciò premesso (e scusino i lettori se la premessa è un po' lunga) eccoci a parlare delle feste automobilistiche che si svolgono in questi giorni a Torino.

Fin da quando l'idea dell'Esposizione automobilistica è venuta al mondo, il parto fu gemino e con esso nacque il progetto di festeggiamenti automobilistici.



Fourn'or è sempre il gran favorito per la Parigi-Vienna.

Il progetto era nato maschio, cioè forte, robusto e grande, ma le disposizioni governative lo cambiarono in culla e ne fecero una cosa piccola, sebbene gentile, nuova e attraente.

Invece che una grande riunione con grandi prove di resistenza, il progetto si trasformò in festeggiamenti nuovi e interessanti, come il *cotillon*, la dirigibilità, la fiaccolata, il carro dei fiori, conservando come manifestazione sportiva la corsa in salita.

Ed ecco quindi il programma che nei giorni di sabato, domenica, lunedì e martedì (19-23 giugno) si svolgerà d'accordo con quello del convegno ciclo-automobilistico, organizzato dalla locale Sezione del Touring Club.

Sabato, 21 giugno, ore 16. — *Cotillon* automobilistico nel recinto dell'Esposizione.

Domenica, 22, ore 15,30. — Gara di motociclette all'Esposizione.

Lunedì, 23, ore 7 ant. — Corsa in gran salita Sassi-Superga (Km. 5), così divisa in categorie:

Prima categoria. — Motociclo sino a kg. 250. Premi: una medaglia d'oro e una d'argento.

Seconda categoria. — Vetturelle sino a kg. 400. Premi: 1° medaglia d'oro e L. 100; 2° medaglia d'oro; 3° medaglia *vermeille*.

Terza categoria. — Vetture leggiere da kg. 400 a 650. Premi: 1° coppa artistica, dono del Municipio, e L. 200; 2° medaglia d'oro e L. 100; 3° medaglia d'oro grande.

Quarta categoria. — Vetture pesanti superiori a kg. 650. Premi: 1° coppa artistica, dono di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, e L. 300; 2° medaglia d'oro e L. 150; 3° medaglia d'oro grande.

Martedì, 24, ore 16. — Gara di eleganza e corso dei fiori nel recinto dell'Esposizione. Cinque premi saranno conferiti alle vetture più elegantemente ed artisticamente addobbate.

Ore 21. — Fiaccolata auto-ciclistica nel recinto dell'Esposizione.

Ore 22. — Distribuzione dei premi.

Domenica, 29, ore 10. — Gara di retromarcia e dirigibilità nel recinto dell'Esposizione (premi in medaglie d'oro, d'argento e ricordo artistico).

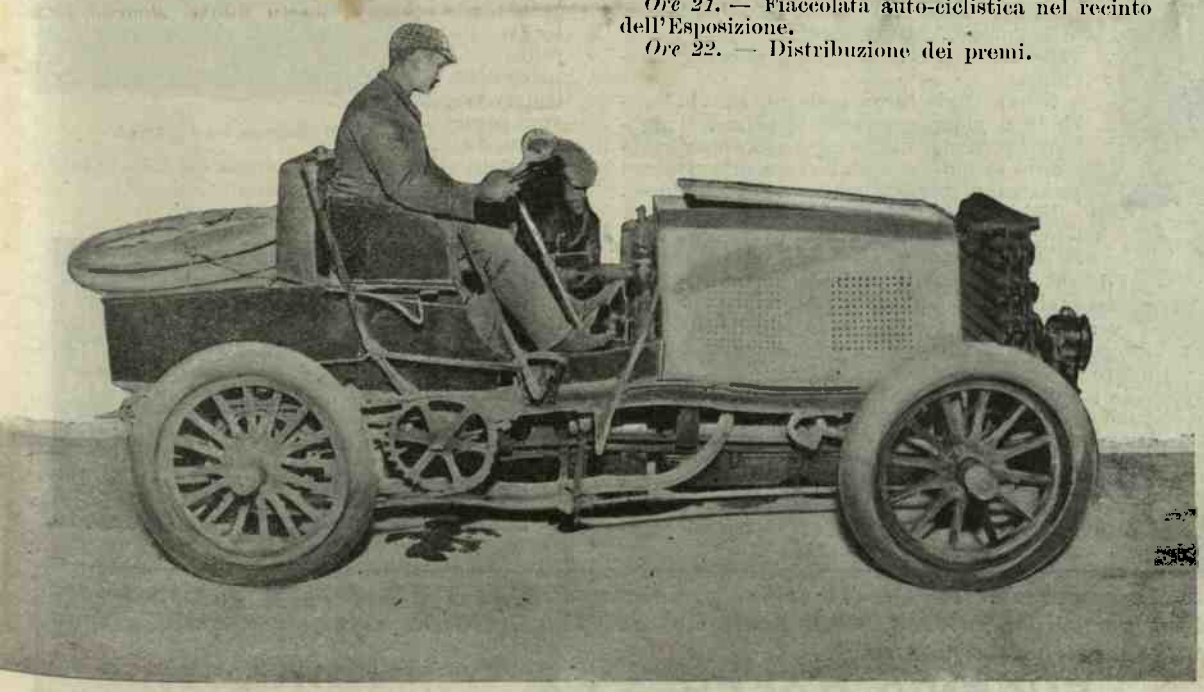
Il *cotillon automobilistico*, come i nostri lettori già sanno, consiste nell'ammettere a fare una passeggiata nel Parco del Valentino, sopra automobili guidate dai rispettivi proprietari, quelle signore che avranno estratto a sorte un biglietto numerato.

La signora che avrà estratto il biglietto numerato, riceverà una elegante cartolina artistica munita di un tagliando, valevole per la passeggiata sopra l'automobile corrispondente al colore od al motto indicato sul tagliando.



La passeggiata durerà una diecina di minuti, ed il proprietario dell'automobile offrirà in omaggio alla signora che avrà preso parte alla passeggiata un elegante *Ricordo*, fatto appositamente preparare dal Comitato.

Non mancherà certo il concorso del pubblico, e così speriamo poter registrare nel nostro prossimo numero un successo di più dello sport automobilistico.



Il campione inglese *Edge* monterà una vettura *Napier*.

La Parigi-Vienna

L'Automobil-Club de France, coadiuvato dall'Automobil-Club di Svizzera e da quello Austriaco, è riuscito a strappare il permesso di questa corsa prima alle autorità francesi, poi a quelle svizzere e infine (o miracolo!) a quelle austriache, e così nei giorni 26-27-28-29 assisteremo a questo grande match fra le grandi case costruttrici.

A dare un'idea dell'interesse che l'avvenimento ha suscitato in Francia e altrove, basterà ricordare che gli inscritti sommano a ben 208 nella categoria velocità, e a circa 50 nella categoria turisti.

A questa grande prova le fabbriche costruttrici, specialmente francesi, si sono da tempo preparate in modo meraviglioso.

La Panhard ha preparato un tipo speciale da 70 HP con motore a 4 cilindri e metterà in lizza circa 15 vetture affidandole ai più noti chauffeurs come de Knyff, Maurice e Henry Farman, Leys, Axt, Jarrot, Testé, Chauchard, Pinson.

La *Mors* ha pure un tipo da 70 HP velocissimo e leggero e ha scelto a suoi campioni Fournier, Gabriel, Wanderbiet, Renaud.

La Darracq presenterà il suo tipo di vetturetta leggera, che sarà guidata da Marcellin, Baras, Edmond e Wehrheim.

Non è ancora certo l'intervento ufficiale della *Mercedes*. Serpollet avrà 7 vetture concorrenti, Renault 5 vetturette guidate da Oury, Cormier, Grus, Hugé e Luigi Marcello Renault.

La lotta sarà titanica e il seguirla riuscirà davvero interessante.

I campionati mondiali ciclisti a Roma

Ellegaard e Piard campioni del mondo

Giovedì 12 giugno si disputarono le batterie dei campionati.

Il tempo minaccioso nella mattinata, si andò completamente rasserenando nel pomeriggio; una enorme folla si pigiava nelle tribune e negli spalti popolari; moltissime le signore in eleganti *toilettes*.

Sulla tribuna dove sta il Re, artisticamente adorna di fiorite di piante, sventolava trionfante la bandiera nazionale.

Il mondo sportivo ciclistico al completo: notiamo il principe Don Prospero Colonna, presidente onorario, Don Marino Torlonia, il duca di Gallese, il conte Bennicelli, i marchesi Marignoli e Monaldi, l'on. Brunialti, il comm. Ceresole, il marchese Bourbon del Monte, il comm. Michel, il cav. Farina, il cav. Cavanenghi, il principe di Scalea, i signori De Beukëlaer, Rousseau, Vito Pardo, Bruzzone, Cappelletto ed altri cui ci sfugge il nome.

Le corse più importanti della giornata furono le batterie, alcune delle quali riuscirono magnifiche e che classificarono i seguenti 12 corridori professionisti per la *decisiva* del campionato mondiale di domenica:

Ellegaard (danese), Arend (tedesco), Meyer (olandese), Rutt (tedesco), Ferrari (italiano), Galadini (italiano), Lawson (americano), Jue (francese), Bixio (italiano), Grogna (belga), Gerlach (tedesco), Restelli (italiano).

1 danese, 1 olandese, 1 americano, 1 francese, 1 belga, 3 tedeschi e 4 italiani.

Il campionato romano venne vinto dal Matiddi e la corsa handicap da Restelli, dando occasione ad una dimostrazione patriottica da parte del pubblico acclamante.

Il Campione tedesco Rutt si avvia al traguardo.

Le gare dei Campionati ciclistici mondiali ebbero termine domenica.

Il Velodromo era più affollato delle due prime riunioni. Assistevano alle corse i rappresentanti dei giornali sportivi francesi e tedeschi. Nei *bookmakers* si scommette contemporaneamente per tutte le semifinali, e le varie quote dànno favorito Ellegaard.

Alle 16.10 comincia la prima semifinale dei dilettanti. Corrono: Orla Nord (danese), Messa (di Milano) e Tagliarini (di Ravenna). Prima dell'ultima curva Tagliarini parte in volata, ma è raggiunto e sorpassato da Orla-Nord, che taglia primo il traguardo, seguìto da Messa.

Nella seconda semifinale corrono Piard (francese), Antonelli (di Roma), Spartaco (Ravenna) e Gambi (di Roma). Giunge primo per due macchine Piard, secondo Antonelli, terzo Gambi.

La terza semifinale chiama al traguardo: Patou (Belga), Matiddi e Belardi (di Roma). Matiddi parte favorito. All'ultimo giro però si lascia sorprendere da Patou, che sforza veloce e giunge primo per tre macchine; secondo è Matiddi.

Nell'ultima semifinale corrono: il francese Delaborde, Granaglia (di Torino), Tuzi (di Roma). Giunge primo Delaborde, secondo Granaglia.

Nella finale dei dilettanti (metri 2000) corrono: Orla-Nord, Patou, Piard e Delaborde. All'ultima curva Orla-Nord sembra voglia scattare, ma Piard lo passa veloce e giunge primo, precedendo di due macchine Delaborde; terzo è Orla-Nord. Il pubblico applaude freneticamente, agita cappelli e fazzoletti al passaggio del vincitore.

Ed ora eccovi l'esito del Campionato professionisti:

Dopo la sfilata dei 12 ciclisti rimasti in gara, si passa alle semifinali.

Nella prima semifiale corrono: Ellegaard, Galadini e Restelli. Giunge primo, come vuole, Ellegaard, seguìto da Restelli.

Nella seconda semifinale corrono: Meyers, il tedesco Gerlach e Ferrari Umberto. Gerlach parte in testa e dirige la corsa sino all'ultima curva. Alla volata Gerlach slarga e lascia libero il passo a Meyers. Ferrari si attacca alle ruote dell'olandese e con una splendida volata a trenta metri dal traguardo lo raggiunge. Meyers però con uno scatto finale giunge primo per una ruota.

Nella terza semifinale corrono: Arend, l'americano Lawson e Bixio, unico possibile rappresentante nella semifinale. Alla volata nell'ultima curva ad Arend scoppia un pneumatico e cade. Lawson, che lo seguiva, pure cade e trascina nella caduta il Bixio.

I tre corridori rotolano sulla pista, mentre le tre macchine vanno a finire nel prato. Dalle tribune e dal prato parte un urlo pel timore che i caduti si siano feriti gravemente. Mentre però dagli spalti popolari la folla irrompe nel prato, Bixio si rialza da terra e prosegue a piedi la corsa, seguìto da Lawson. Questi precede di qualche metro il genovese. Ma a venti metri dal traguardo urta in due spettatori che ingombrano la pista e cade nuovamente. Bixio prosegue di corsa e giunge a piedi primo al traguardo. Alcuni spettatori però osservano che è necessario giungere con le macchine.

Allora Bixio torna indietro, sale in macchina e giunge novamente primo. Il pubblico protesta in vario senso, mentre la Giurìa si raduna e delibera a maggioranza proclamare Bixio vincitore della semifinale.

Nell'ultima semifinale corrono: Rutt, Grogna, Jue. Giunge primo Grogna, seguìto da Rutt.

Ed eccoci alla grande decisiva. Sono in gara i professionisti: Bixio (italiano), Ellegaard (danese), Meyers (olandese), Grogna (belga). Alla corda v'è Ellegaard, al secondo posto Meyers, quindi Bixio e Grogna.

Dato il segnale, i quattro concorrenti si dispongono in fila, con in testa Grogna, che guida la corsa per tre giri.

Al quarto giro Bixio esce dalla terza posizione ed a 300 metri dal traguardo si porta al primo posto con tre lunghezze di vantaggio.

A cento metri però Meyers ed Ellegaard superano il campione genovese, che con un ultimo scatto novamente riprende il primo posto.

Ma Ellegaard, che vede il pericolo, si curva sul manubrio e con una velocità fulminea arriva primo al traguardo per due lunghezze da Meyers; buon terzo Bixio.

Il pubblico fa ad Ellegaard una dimostrazione di simpatia.

Il campione dilettante Piard e il campione professionista Ellegaard si contendono il titolo di diploma di campione del mondo di velocità e l'orologio d'oro con corona reale in diamanti e catena d'oro, dono del Re d'Italia. Il match è su una distanza di mille metri.



Ellegaard e la sua giovane sposa, (di fianco)
Piard campione mondiale dilettante, (sopra)
Il campione italiano Gramaglia, (di fianco)
L'olandese Orla Nord. (Fot. Porro).

Alla partenza Ellegaard è alla corda; quindi si porta al primo posto, seguìto a ruota da Piard. All'ultima curva Ellegaard stacca una volata e giunge primo per due macchine su Piard.

Il vincitore è fatto salire sul palco della Giurìa, dove il presidente del Comitato gli consegna l'orologio del Re e la fascia tricolore, dono dello *Sporting*.



Il Campione tedesco Arend.



Cicli WARRERER
Unica marca Tedesca premiata col GRAND PRIX all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900. - La preferita dai Principi della Casa Imperiale e della Confederazione Germanica.
Rappresentante per l'Italia EUGENIO PASCHETTA TORINO Via Pietro Micca, 12.

Il Convegno Turistico di Torino

Il Comitato Torinese - Il programma - Il Veloce Sport di Genova e la gita al Moncenisio.

Rimandato dal maggio al giugno il convegno ciclo-automobilistico, si terrà nella nostra città nei giorni 22, 23 e 4 giugno.

Alla buona sua riuscita lavorano da parecchi mesi assidui e volonterosi i membri del Consolato Torinese del T., fra i quali specialmente il sig. nob. Chiuoli e Cesare Grosso, secondati dai rappresentanti delle associazioni sportive e presieduti dall'egregio avv. Giuliano nob. Capponi Trenca, ed è a sperare che all'opera loro corrisponda un degno successo.

Oltre a tutte le attrattive di cui è ricca la stagione presente a Torino, con avvenimenti sportivi di primo ordine — ricamo di brillanti sul magnifico sfondo dell'Esposizione — il programma stesso offrirà a tutti i convenuti una successione di godimenti e distrazioni di cui è ricco il programma che qui trascriviamo:

Domenica 22 giugno. Ricevimento alle varie Barriere delle squadre che avranno preannunciato il loro arrivo.

Ore 15, ritrovo all'ingresso principale dell'Esposizione. Ore 15,30, gara di motociclette nel recinto della Mostra, indetta dal Comitato ordinatore dell'Esposizione dell'automobile e del ciclo (premi importanti). Ore 19, vermouth d'onore nel Caffè ristorante della stazione di Porta Nuova. Ore 20,30 serata di gala al teatro Balbo.

Lunedì 23 giugno. Gita alla Sacra di San Michele (Valle di Susa).

Ore 6, ritrovo e partenza in piazza Statuto per chi si reca a Sant'Ambrogio in macchina (km. 30 circa). Coloro che preferiranno usufruire della ferrovia o del tramvia riceveranno apposite istruzioni. Ore 9,30, partenza da Sant'Ambrogio per la Sacra (un'ora circa di salita per strada mulattiera). Ore 11, visita alla Sacra. Ore 12, pranzo all'albergo Giacosa. Ritorno libero. Ore 20. pranzo offerto dal Comitato del Convegno alla Direzione Generale del T.-C. I. (Possono parteciparvi quei turisti che lo desiderino e si inscrivano entro il giorno antecedente presso il Comitato).



La fanfara del " Veloce Sport „

Martedì 24 giugno. Ore 11, ritrovo all'ingresso principale dell'Esposizione. Ore 12, banchetto al Ristorante internazionale dell'Esposizione (Molinari). Ore 16, gara di eleganza ciclo-automobilistica. (Corso di fiori) nell'interno dell'Esposizione, con ricchi premi assegnati dal Comitato generale della Mostra.

* * *

Al convegno hanno già aderito numerosi consolati e Società ciclistiche del Piemonte, che hanno preavvisato la formazione di squadre che muoveranno su Torino in quella circostanza.

La Direzione Generale di Milano interverrà pure al convegno, e fra le adesioni è notevole quella del Veloce Sport di Genova, che giungerà a Torino, dopo aver fatta la scalata del Moncenisio.



A. Prada, presidente del " Veloce Sport „

E' questa della gita al Moncenisio una iniziativa che fa onore alla Società genovese, sempre felice nelle sue idee e che sa felicemente condurle a termine.

Fiorente d'una vita forte e vitale, il Veloce Sport è una delle poche Società in Italia che racchiudano un forte nucleo di ciclisti militanti, e che della loro esistenza diano segno palese con gare, corse, convegni, ecc.

Infatti è raro che ad una riunione importante manchi la rappresentanza del Veloce Sport di Genova, che conta fra i suoi soci fortissimi *routiers*, ben noti al mondo ciclistico italiano militante.

Un'elegante e comune divisa segnala i ciclisti della Società genovese. che vanta pure una fanfara ciclistica, le cui note allietano le lunghe ore di marcia e squillano al passaggio delle città e dei paesi.

Annualmente il Veloce Sport (di cui è presidente fin dalla fondazione l'ottimo sig. Agostino Prada) indice una grande gita, e quest'anno con idea felice ne ha fissato la mèta al Moncenisio.

I ciclisti genovesi hanno come punto di convegno Torino, da cui partiranno domenica 22, alle 8, alle volta di Pinerolo e Avigliana, dove visiteranno i laghi, andando a pernottare a Susa. Lunedì partiranno alle 5 ant. da Susa pel Moncenisio, dove visiteranno l'Ospizio, ritornando a Susa pel pranzo. Martedì 24 saranno a Torino alle 9,30 ant., per partecipare all'ultima giornata del convegno.

A questi ospiti graditissimi, e a tutti i ciclisti che Torino ospiterà in questi giorni, la *Stampa Sportiva* dà il benvenuto.



Un gruppo di Soci del " Veloce Sport „ di Genova.

I cultori della scherma italiana all'estero

L'Accademia Galante a Zagabria

L'attivo maestro Galante ha continuato a Zagabria (sua nuova residenza) la serie delle riunioni schermistiche, che con tanto successo per sua iniziativa si tenevano prima a Fiume e poi in altri centri della costa adriatica.

Sono queste riunioni che unite all'opera assidua, tenace, instancabile del maestro Galante, spianano la via all'introduzione della buona scherma italiana nelle file dell'esercito austriaco e fra i privati cultori delle armi.

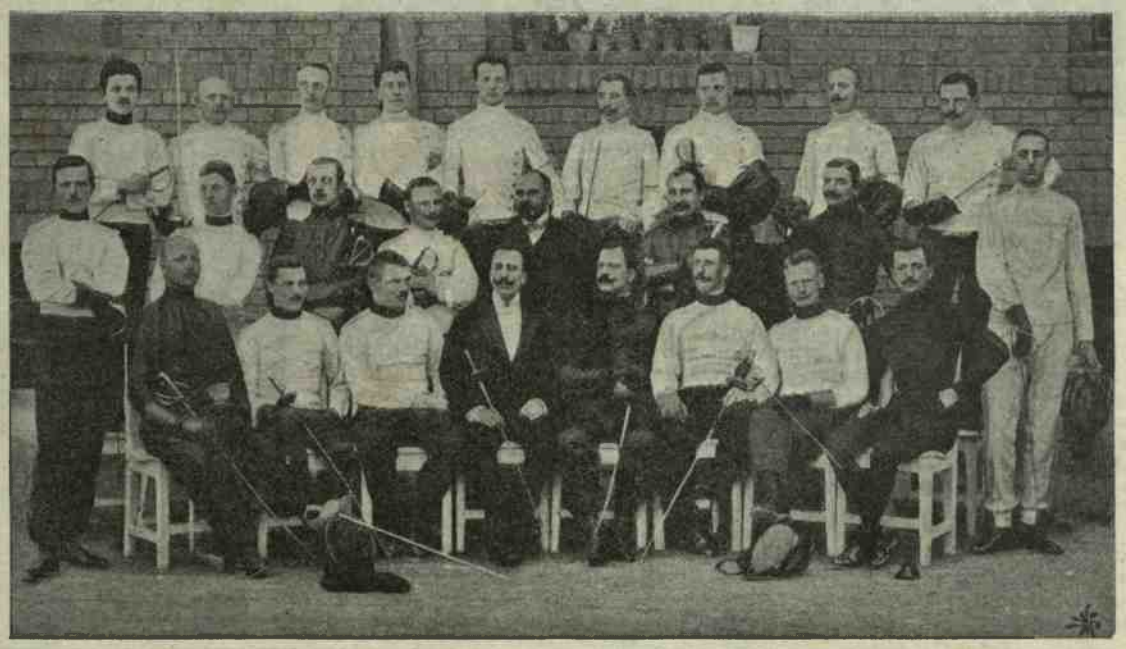
Alla festa solenne tenutasi il 7 corr. a Zagabria parteciperanno ben 25 tiratori, scelti appunto fra i migliori seguaci della scuola italiana, nonchè il prof. Galante che fece bellissimi assalti col maestro italiano Franceschinis di Vienna e col maestro Neralic.

Presenziavano l'accademia tutte le autorità militari di Zagabria, il console italiano, nonchè moltissimi ufficiali, che salutarono con applausi i bellissimi assalti.

All'accademia parteciparono i prof. Franceschinis di Vienna, maestro Neralic di W. Neustadt, maestro militare Grok di Carlstadt, maestro militare Weisser di Carlstadt, maestro Prikril di Zagabria, maestro Frstenjak di Zagabria, maestro dottor Bucàr di Zagabria, prof. nob. Galante di Zagabria; e i dilettanti: dott. Kastner di Vienna, ufficiale Stipetic di Petan, ufficiale Moebins di W. Neustadt, ufficiale Schissuek di W. Neustadt, ufficiale Schlajer di Carlstadt, ufficiale Iurk di Zagabria, ufficiale Brede di Zagabria, ufficiale Sueller di Carlstadt, dott. Maléc di Zagabria, Stiglic, Cabrijan, Praunsperger, Bokutinoky, Pasaric, dott. Vidric, Stemberger, Zoricic, Florschütz di Zagabria.



Nob. Giuliano Capponi Trenca, C. C. del T. a Torino.



Il prof. Galante ed i partecipanti all'Accademia di Zagabria.

Dopo il Concorso Ippico Internazionale di Torino

Il successo.

Il successo fu completo, grandioso, indimenticabile.

Per oltre una settimana ogni treno in arrivo riversava nella nostra città centinaia e centinaia di fores ieri, qui accorsi a presenziare un avvenimento, la cui eco ha guadagnato i più piccoli centri del nostro paese, ha invaso le grandi città anche dell'estero, ha attraversato tutto il mondo sportivo internazionale, interessato quello politico ed è giunto ai piedi del trono delle più grandi nazioni europee. E ovunque è passata quest'eco ha suscitato curiosità, interesse, discussione, per cui ben si può affermare che chi non venne spiò dalle colonne dei giornali il giungere di notizie, e il telegrafo fu affollato quanto gli sportelli d'entrata del velodromo in questi giorni.

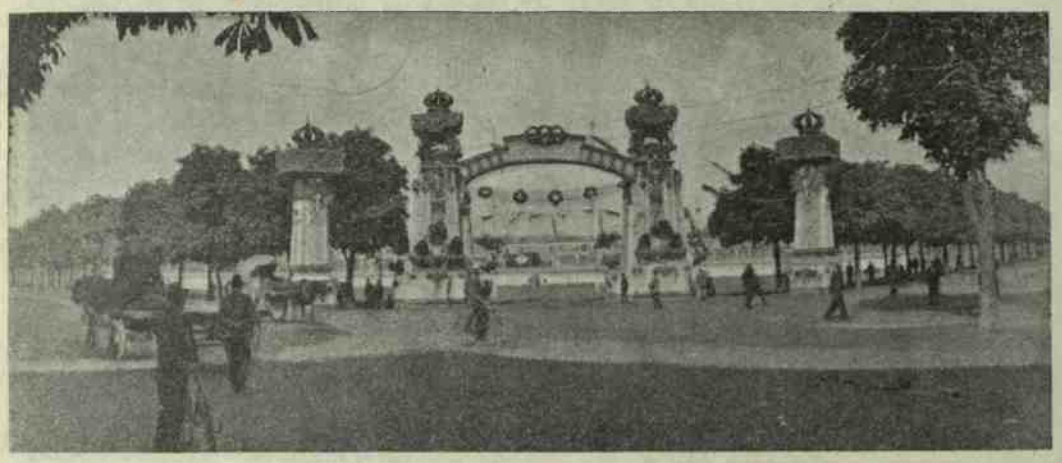
Questo concorso ippico, balenato un bel mattino come idea geniale alla mente d'un uomo, lanciato coraggiosamente e vigorosamente da una società privata, è riuscito a far convergere su di sè l'attenzione generale e svolgersi fra il plauso di migliaia e migliaia di spettatori che, col concorso ippico, sono venuti ad ammirare la nostra città e l'Esposizione che essa attualmente racchiude.

Rendiamo quindi **Onore al merito** e, a cose fatte, rinnoviamo alla Società Zootecnica di Torino il nostro plauso più sincero e il tributo della nostra viva ammirazione per la bella iniziativa degnamente portata a termine.

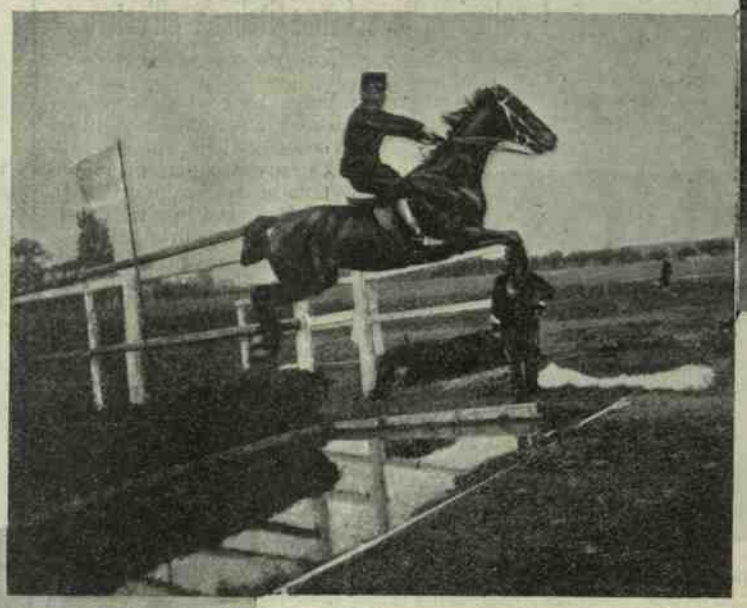
L'idea era bella ma ardita, l'opera fu assidua, tenace, volonterosa e la realizzazione fu degna dell'iniziativa, e a buon diritto il più brillante dei risultati coronò tanti e generosi sforzi.

Solo chi come noi ha potuto seguire da vicino tutto il lavorìo di preparazione e di organizzazione di questo grandioso avvenimento, può con convinzione proclamare che la Zootecnica può scrivere questa data nel suo libro d'oro come la più bella della sua esistenza, ed accanto vi può scrivere il nome del suo presidente on. marchese C. Compans di Brichanteau, vero cireneo e martire del concorso ippico internazionale.

Da parecchi mesi egli ha votato tutto sè stesso a questo progetto grandioso e vi ha dedicato tutta la sua volonterosa operosità, tutta la sua influenza di uomo politico, le sue aderenze nel mondo militare e in quello cittadino, e allungata la sua giornata a 18 ore di lavoro, tutte le ha spese per il suo progetto. E superando difficoltà diplomatiche prima, burocratiche poi, e finanziarie quindi, tanto ha battuto, tanto ha fatto, tanto ha detto, che è riuscito a portare gloriosamente in porto l'ardua impresa. Ed oggi che su di essa brilla il sole del successo, lui più d'ogni altro deve rallegrarsi e compiacersi e con lui devono rallegrarsi i volonterosi appartenenti al Consiglio della Zootecnica, che con lui lavorarono lungamente ed assiduamente, come il conte Ripa di Meana instancabile segretario delle Commissioni, il marchese del Carretto, il conte Gazzelli, il cav. Festa, e tutti i componenti le varie Commissioni che degnamente secondarono e completarono l'opera della Zootecnica.



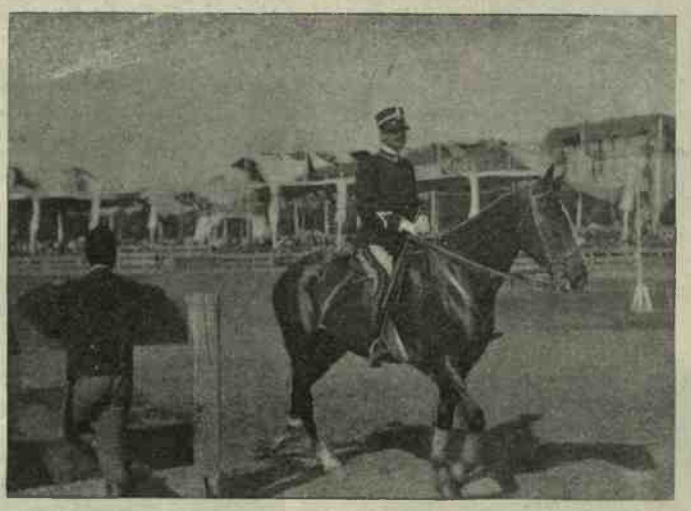
L'arco d'ingresso all'Ippodromo di Piazza d'armi. (Fot. Bardelli).



Cap. Pongraez (Austriaco) al salto della riviera. (II Premio, I Gara).



Tenente M. Marsengo con *Emin* (I Premio, II Gara).



Visconte di Modrone montante *Montebello* (I Premio, III Gara).

Le note dominanti.

Furono tre: due positive ed una negativa. La negativa, diciamolo subito, fu il cattivo tempo, che dal giorno dell'inaugurazione fino a quello della chiusura non ha mai mancato un giorno al suo ufficio di guasta feste. Ad ogni modo, però, questa nota discordante, che ha fatto domandare a molti stranieri se il bel cielo d'Italia fosse solamente un'invenzione dei poeti, si è perduta nel concerto di note soavi ed armoniose che uscivano da questa riunione e spandevano attorno il loro eco dolcissimo parlando il linguaggio della cordialità, della simpatia, dell'amore e della fratellanza. Questa è la sintesi della grande festa che Torino ha visto svolgersi e chiudersi, senza che il più piccolo malinteso venisse a turbarla; questo è il ricordo e la traccia che il Concorso ippico lascierà durabilmente dietro di se, come una scìa luminosa.

Qui si smussarono pregiudizi ed antipatie, per lasciare posto a quei saldi vincoli di amicizia e fratellanza che il fuoco della gioventù accende in cuori nobili e generosi messi a contatto.

Al disopra dal confine della loro nazione, malgrado le differenti uniformi, la lingua diversa, la diversa razza, quel centinaio di baldi ufficiali che sintetizzavano la forza della nuova Europa, qui impararono a conoscersi e conoscendosi ad amarsi, gettando così il seme di rapporti personali, a cui è affidata la vera e buona eredità di questa riunione internazionale.



Gli Eserciti Europei a Congresso.

Ma un altro ricordo che gli ospiti esteri porteranno seco, partendo, e la cui eco tornerà di vanto al nome italiano, è l'ospitalità larga, gentile, cordiale, di cui Torino fu dispensiera agli ufficiali esteri e italiani durante tutta la loro permanenza fra noi.

Dalla Zootecnica, che d'accordo col Municipio, provvide ai primi doveri dell'ospitalità verso ospiti graditissimi, al Municipio di Torino, che signorilmente esercitò il compito di padrone di casa, ai duchi d'Aosta e di Genova, che aprirono agli ospiti le sale dei loro palazzi, al Prefetto, alla Società Filarmonica, al Circolo Militare, alle famiglie dell'*high life* torinese, fu una gara nobilissima di cortesie, di amabilità verso i gentili ospiti, che a loro volta lasciano, partendo, ricordo graditissimo della loro permanenza fra noi.

Ottica Fisica Fotografia ARTURO AMBROSIO
TORINO - Via Roma, 2 - TORINO

L'ambiente.

L'ambiente entro cui si svolse questo grandioso avvenimento non poteva essere più simpatico e geniale.

Vicinissimo alla città, nella piazza d'Armi, il recinto appositamente costruito e quindi comodo e adatto, rallegrato sempre dalla presenza d'un pubblico affollato ed elegante, formò una cornice degna del quadro.

Mentre sul campo era una gara (cortese, ma sempre gara) di abilità, nelle tribune era una gara di eleganza, di buon gusto, di bellezze muliebri. E questa gara come quella era internazionale, perchè erano fra il pubblico non solo tutte le dame della migliore società torinese, ma le più note fra quelle delle altre maggiori città italiane e numerose venute dall'estero.

Il palco reale, sempre *au grand complet* colle Principesse di Casa Savoia, fra cui era ospite la giovane Principessa di Windischgratz col consorte. Erano pure a Torino in questa occasione il Duca di Braganza, il Principe di Meklemburgo e il Principe d'Orleans.

Il breve soggiorno del Re (venuto solo per la premiazione) completò la grandiosità di questa festa, di cui furono assidui spettatori S. A. R. il Duca d'Aosta, il Conte di Torino, il Duca di Genova, gli ambasciatori di Russia e di Francia e uno stuolo di alti personaggi, di ufficiali italiani ed esteri e dei più noti *sportsmen* qui chiamati dal grande interesse della riunione.



Onor. Marchese Compans di Brichanteau (Presidente della Zootecnica).

Le rappresentanze.

Se l'adesione al concorso ippico fu quasi unanime per le nazioni europee, l'intervento reale si limitò per contro a sei Stati.

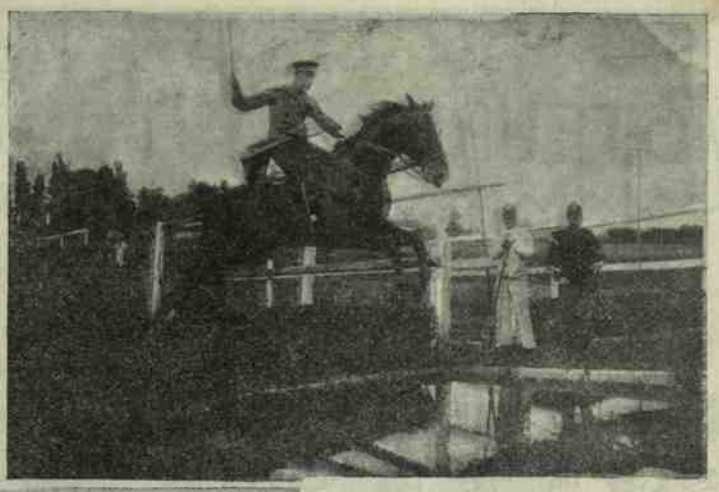
L'Austria mandò 12 cavalieri, il Belgio 3, la Francia 13, la Germania 12, la Russia 12, e l'Italia in totale presentò circa 60 partecipanti.

Facciamo subito un'osservazione circa il numero rilevante dei concorrenti italiani in confronto degli esteri, notando come questo non poteva influire che minimamente sui risultati finali, poichè solo la maggior facilità di intervento ha concesso agli italiani di non limitare la loro rappresentanza, mentre che effettivamente la gara si svolse fra quegli otto o dieci migliori che sarebbero stati preferiti qualora fosse stata fatta la scelta, come appunto venne fatto pei concorrenti esteri che rappresentavano il risultato di questa selezione.

Un solo coefficiente era in gioco a nostro favore, e cioè quello della fortuna, che per noi aveva campo di sbizzarrirsi su un numero più vasto di concorrenti, e quindi influire solo in parte nei risultati finali.

Per le rappresentanze la Giuria, seguendo un concetto di cortesia diplomatica, volle assegnare al cavaliere d'ogni nazione che più si segnalò un premio d'onore, e cioè uno dei doni offerti dai capi degli Stati.

Così al vincitore austriaco (cap. Pongracz de Szent Miklos et Ovar) fu assegnato uno dei premi dell'Imperatore di Russia: al vincitore germanico (Barone de Holding) uno dei premi del Re Vittorio Emanuele III; al vincitore francese (cap. de Montjoux) il dono dell' Imperatore di Russia; al vincitore italiano (capitano Caprilli, Genova Cavalleria) il dono dell'Imperatore di Germania; al campione russo (Principe Eristoff) il dono del Presidente della Repubblica francese.



Tenente Pommerhoff (Germania).



Tenente F. Po con *Brave Prince*.



Tenente Mallalli con *Pilade* (II Premio, II Gara).



Aldo Giovannini con *Lord Mark* (III Premio, IV Gara). (Fot. Ambrosio.



Tenente Acerbi (Lancieri Novara) con *Marean Carmen*.

I vincitori.

Come la *Stampa Sportiva* accennava in un suo precedente numero, nella 1ª gara di addestramento la vittoria non poteva essere italiana, e ciò perchè da noi venne abbandonata da parecchi anni la scuola dei passi, volteggi e giochi sul cavallo, che invece esiste ancora in altre nazioni come la Germania, la Russia e l'Austria, che qui inviarono valenti campioni.

La vittoria rimase all'Austria che vide quattro dei suoi ufficiali (cap. Franz, cap. Pongracz, cap. Piccos de Peccadue e sottotenente von Friedrich) occupare i primi quattro posti e vincere i primi quattro premi, consistenti in doni di S. M. il Re d'Italia, della Duchessa di Genova Madre, del Municipio di Torino e della Società Zootecnica.

Occupava il 5° posto il capitano francese de Langourian e il 6° il cap. de Holding (tedesco).

La 2ª gara di addestramento agli ostacoli raccolse oltre 100 concorrenti, ai quali richiese di dimostrare una bontà palese nei cavalli e un'abilità non comune nei cavalieri.

Si trattava infatti di fare il percorso di 800 metri al galoppo in 2', saltando un siepone di m. 1,20, una sbarra fissa di 1 m., più un muro di 1,20 e una siepe con fosso di m. 1,20 di larghezza, e percorrendo una linea tracciata da banderuole bianche, che di volta in volta si avvicinavano.

Le gare di eliminazione durarono due giorni e alfine rimasero in gara 7 cavalieri, di cui 3 italiani e 4 francesi, e la Giuria deliberava fare due premiazioni.

Dei francesi riusciva primo il tenente Haetiens, vincendo il premio di S. M. la Regina Elena; secondo il tenente di Raffin (Premio Ministero della Guerra); terzo il tenente Daguilhon-Puyol (Premio Municipio di Torino); quarto il capitano de Champsavin (dono Società Zootecnica).

Degli italiani riusciva primo il tenente Maurizio Marsengo di Piemonte Reale montando *Emin*, (dono del Conte di Torino); secondo il tenente Giovanni Malfatti di Savoia cavalleria, montando *Paganini* (dono del Ministero della Guerra); terzo il tenente Giorgio Ricci Capriata di Alessandria cavalleria con *Extradry*.

Questa gara, ridottasi ad essere italo-francese, dimostrò fin dal principio come pei salti in alto queste due nazioni erano le meglio quotate, confermando così quei pronostici che già dalle prime prove si andavano facendo nei circoli militari.

Solo i concorrenti belgi (3 soli, ma valentissimi saltatori) potevano mettere in forse la vittoria; ma la fortuna non arrise loro, come non arrise ad alcuni tra i migliori dei nostri, come al tenente Po con *Niniche* (rimasto quarto), al capitano Caprilli (scartato molto presto), al tenente Acerbi, a Guarini, ed altri valentissimi cavalieri.

La terza gara in ordine di svolgimento fu quella dei salti in estensione, che si ridusse pure ad un match austro-italiano, nel quale la vittoria rimase all'Italia, grazie all'abilità del capitano Caprilli che sapeva riuscire vincitore da una difficilissima prova.

Dei 49 concorrenti erano rimasti in gara soli 6, e cioè 4 italiani (Caprilli, Coardi di Carpeneto, Comolli e Aymonino) e due austriaci (Adamovich de Csepin e Farka von Farkasfalva).

Comolli e Aymonino toccarono l'acqua, e così la lotta si riduce a due italiani e due austriaci.

Gli austriaci hanno due ottimi cavalli, specialmente il tenente Adamovich che montava un puro sangue inglese (*Silk*), uno splendido animale, dalle forme piccole, aggraziate, pieno di fuoco e velocissimo.

Il capitano Caprilli montava pure un *hunter* inglese, *Black Best*, dall'aria modesta, ma ottimo saltatore.

Il sottotenente Coardi di Carpeneto montava *Dogaressa*, splendida cavalla irlandese.

Dopo una lotta bellissima di tre salti comuni, la vittoria rimane a Caprilli che portava *Black Best* a una lunghezza di m. 7,50, mentre Adamovich rimaneva a m. 7,20. Terzo era il tenente austriaco Farka e quarto l'italiano Coardi di Carpeneto.

Société Anonyme
des MOTEURS & AUTOMOBILES DECHAMPS
BRUXELLES

Le più semplici — **Le più rapide**

Le più robuste — **Le più eleganti**

QUALSIASI CARROZZERIA
Chassis da **4 1/2, 6, 8, 12, 16, 20, 24 HP** e più.

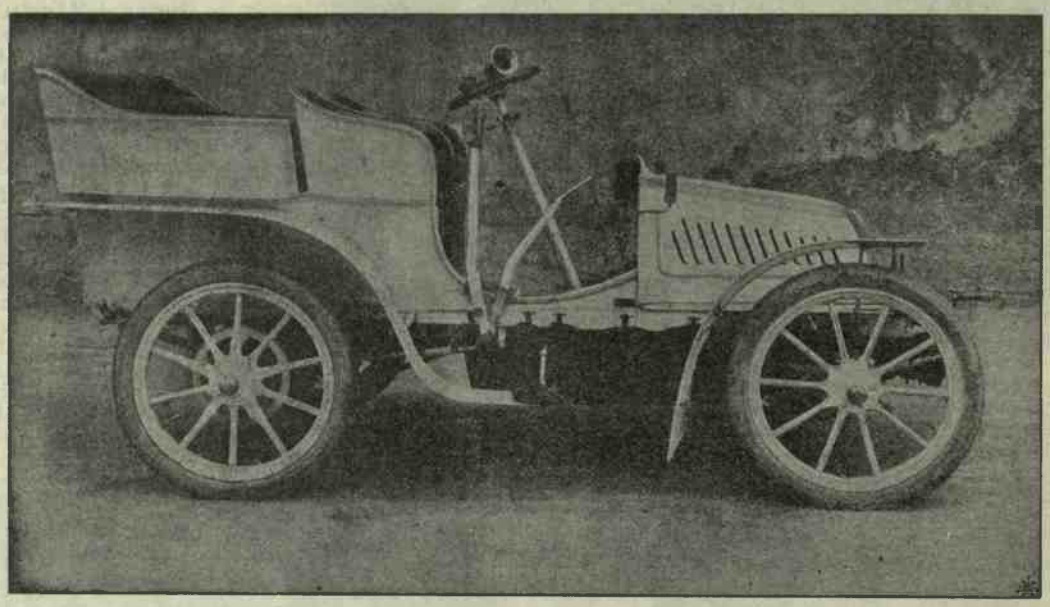
Chiedere Cataloghi illustrati al Rappresentante Generale:
Ing. GIUSEPPE GHIRARDI, Via Passerella, n. 10 - MILANO.

MILANO
Via Francesco Melzi, 3

Isotta Fraschini e C.

MILANO
Via Francesco Melzi, 3

Vetture leggere
da 6 1/2 - 8 - 12 HP
Tutte le forme di Carrozzeria



Indirizzo telegrafico: "Automobili - Milano"
Telefono num. 24-39

ISOTTA FRASCHINI e C., Rappresentanti per l'Italia delle Case:

RENAULT Frères, di Billancourt - Vetture leggere da 8 HP (motore De Dion) col nuovo cambiamento di velocità.

ASTER, di Saint-Denis - Motori da 6 1/2, 9 HP a un cilindro. Motori da 8 e 12 HP a due cilindri con regolatore.

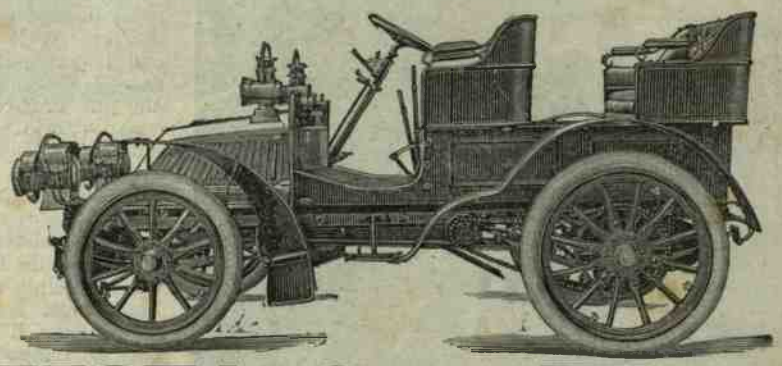
PEUGEOT

ING. A. TACCONIS
Rappresentante Generale per l'Italia

Vetture 10 e 20 cavalli
Motore verticale avanti 4 cilindri
Velocità *media* 60 e 80 chilometri ora.

Vetturette 5 e 6 1/2 cav. a 2 e 4 posti
Motore verticale avanti monocilindrico
Velocità *media* 40 chilometri ora
FR. 3500 E 4800

Vetture leggere 8 cavalli
Motore verticale avanti 2 cilindri
Velocità *media* 50 chilometri ora.



Le **Vetturette PEUGEOT** *nella gara di economia di consumo (criterium de consommation), febbraio 1902, hanno conseguito i seguenti posti:*

Classificazione di minimo consumo per tonnellata Km. 1° Peugeot - 3° Peugeot - 6° Peugeot
Classificazione di minimo consumo 1° Peugeot - 2° Peugeot - 5° Peugeot

Gran Garage per Automobili
ROMA - Via Corsi, N. 18.

DITTA CARLO FESTA E C.
ROMA - Via Due Macelli, 59 B - ROMA.

Officina per Riparazioni
Via Corsi, N. 18 - ROMA.

La gara dove si concentrarono le maggiori attenzioni, era quella del salto in elevazione, dove si sperava veder il campione italiano Caprilli fra i combattenti della finale.

Invece la sorte avversa lo mise fuori gara con *Callisto* a 1,60, e in sua vece abbiamo veduto contendere accanitamente il premio ai francesi e ai belghi, parecchi tra i migliori nostri cavalieri.

Dei 100 concorrenti, fra cui erano i rappresentanti di tutte le nazioni, rimanevano in gara a m. 1,60 gli italiani Da Porto, Po, Visconte di Modrone, Baudi di Vesme, Calvi e Arrivabene, i francesi Daguilhon-Puyol e Huet, e il belga Vaulangheudock.

Dopo una lotta emozionante, la vittoria è al francese tenente Daguilhon-Puyol, un abilissimo cavaliere, che montava *Bulletin Rose* ½ sangue inglese, un trionfatore di concorsi ippici, bellissimo come forme, sicuro e calmo al salto e un saltatore sorprendente, tanto che si può in piena coscienza affermare che ha vinto perchè era il migliore.

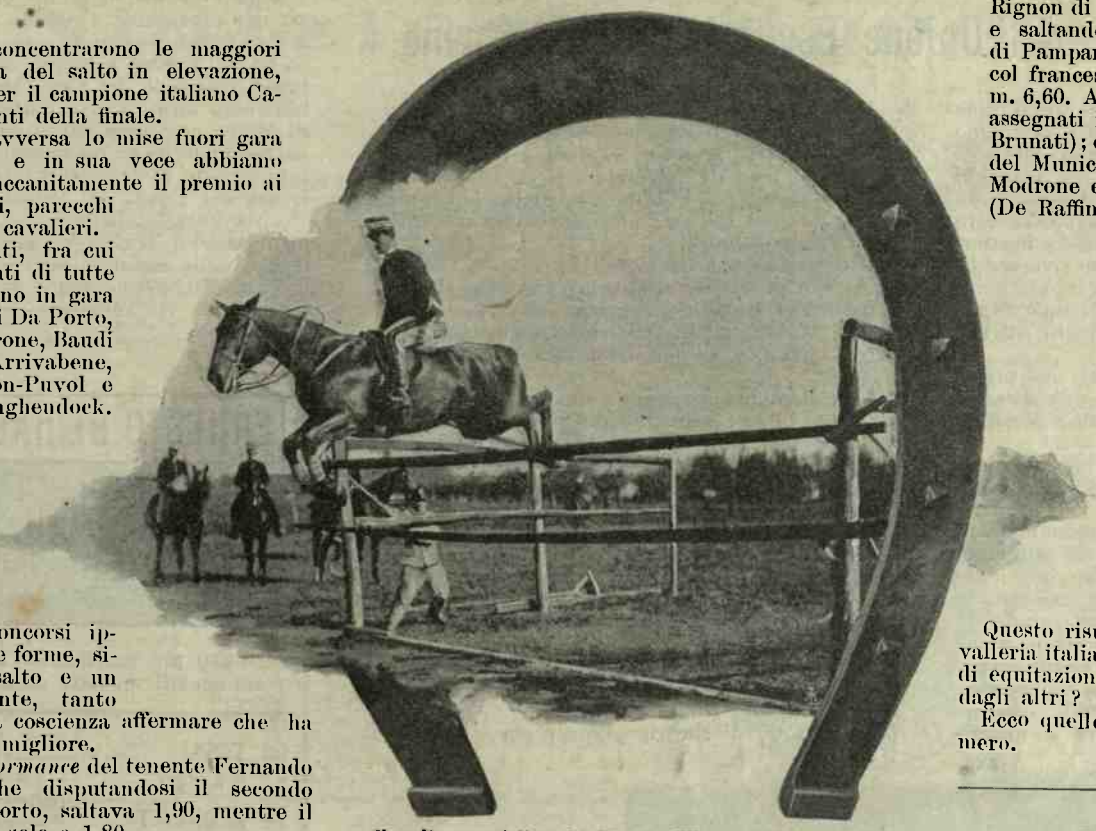
Bellissima la *performance* del tenente Fernando Po con *Niniche*, che disputandosi il secondo premio contro Da Porto, saltava 1,90, mentre il vincitore era giunto solo a 1,80.

Al tenente Daguilhon Puyol fu assegnato il Premio della Regina Margherita. Al conte Da Porto (2° premiato) quello del Municipio di Torino, al tenente Fernando Po il dono della Zootecnica, al francese Huet (4°), al belga Vaulanghendok, all'italiano Baudi di Vesme, un diploma.

Ed eccoci finalmente alle due gare libere. A quella dei salti in elevazione presero parte, oltre gli ufficiali, anche i signori Aldo Giovannini di Bologna che montava *Lord Mark*, il marchese Centurione di Genova (*La Duse*), Giuseppe Siccardi con *Little Gray*. Erano fra i concorrenti Guarini con *Sivah*, Marsengo con *Emin*, Trissino con *Captain Leighhu*, Comolli con *Caw Boy* e *D'Artagnan*, Calvi con *Don Chisciotte*, Da Porto con *Waldemar*, Bolla con *Blitz*, Visconte di Modrone con *Montebello*, Brunati con *Casternone*, come Caprilli che montava *Callisto*, *Melopo* e *Fils de l'air* (di S. A. R. il Duca d'Aosta), Bianchetti che montava *Rogantino*, Po con *Niniche*.

Dopo una lunga serie di eliminazioni a 1,70, la lotta era ridotta al cap. Brunati, tenenti Bolla e Visconte di Modrone e sig. Aldo Giovannini, essendo i due concorrenti esteri, tenente francese Daguilhon Puyol e tenente belga Vaulangheudock rimasti esclusi a 1,70. La vittoria finale (m. 1,80) fu pel capitano d'artiglieria Enrico Brunati, che montava *Casternone*, e che si affermò un cavaliere ardito e abilissimo.

Secondo Visconte di Modrone con *Montebello*, il superstite di tante glorie ippiche.



Un salto meraviglioso del Cap. Caprilli - m. 1,92 senza redini.
(Fot. Conte di Pralormo).

Terzo Aldo Giovannini di Bologna, che portò a 1,90 *Lord Mark*, uno splendido cavallo inglese da caccia.

Quarto fu il tenente Gaspare Bolla, l'unico cavaliere forse che possa comandare a *Blitz*, un baio irlandese indiavolato.

Nella gara finale di salto in lungo, la vittoria fu ancora italiana e rimase al tenente Vittorio Rignon di Genova cavalleria, montando *Jerseh* e saltando m. 6,50; 2° fu il tenente Ottavio di Pamparato con *Ebrea*, dopo una bella lotta col francese De Raffin, in cui il primo saltava m. 6,60. Ai vincitori delle gare libere vennero assegnati i doni della Principessa Laetitia (cap. Brunati); dei Duchi di Genova (tenente Rignon); del Municipio di Torino (tenente Visconte di Modrone e Di Pamparato) e della Zootecnica (De Raffin e Giovannini).

Il bilancio.

Tirando le somme dei risultati ottenuti, risulta che in sei gare prendendo i primi quattro premiati su ogni gara, e cioè su 27 premiati. l'Italia ne ha ben 13 fra cui ben 4 primi premi; segue poi la Francia con 7 premi, fra cui due primi, e quindi l'Austria con 6 premi, di cui un primo; ossia, come si vede, un bilancio che lusinga grandemente il nostro amor proprio.

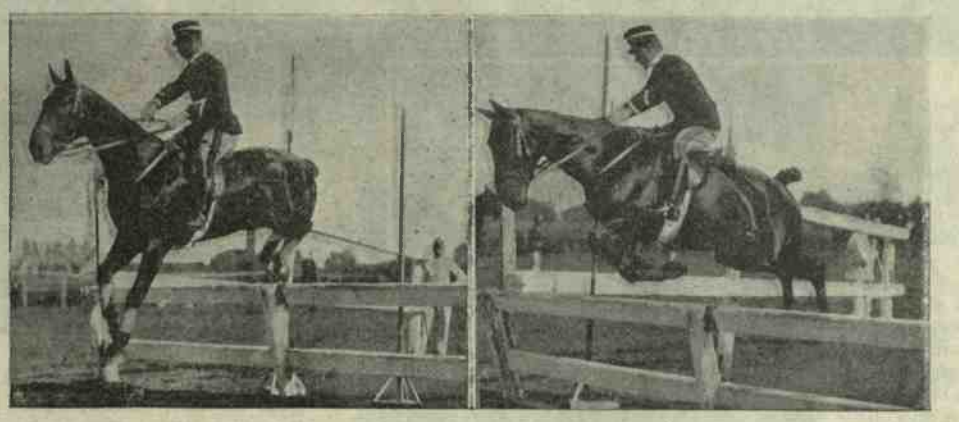
Morale.

Questo risultato dimostra realmente che la cavalleria italiana è superiore alle altre come scuola di equitazione, e che nulla abbiamo da imparare dagli altri?

Ecco quello che diremo in un prossimo numero.

NINO. C. CAIMI.

Abbonatevi!
L'abbonamento annuo alla **STAMPA SPORTIVA** costa **L. 5.**



Tenente Ricci Caprista con *Freunt*.
(III premio - 2ª gara).

Tenente Carassi dei Villar con *Ursus*.
(Fot. Conte Pralormo).

Caprilli ha battuto il record mondiale del salto

Lunedì, ultimata la V gara libera, il capitano Caprilli montando *Melopo*, del cav. Jean De Micheli, in seguito a scommessa corsa col sig. Giovannini, riusciva a saltare prima m. 1,90 e indi m. 2,08, assicurando così all'Italia il record mondiale del salto in alto, fin qui di m. 1,96 e detenuto prima dal Belgio e poi dalla Francia.

Lo strabiliante risultato fu presenziato e controllato dagli ufficiali esteri e da S. A. R. il Duca d'Aosta che complimentò vivamente l'ardito cavaliere, a cui il pubblico fece una calorosa dimostrazione di simpatia.

Grazie alla cortesia dell'avv. Giovanni Barbaroux la *Stampa Sportiva* è in grado di presentare ai suoi lettori la fotografia di questo salto meraviglioso, che costituisce il migliore e più inoppugnabile controllo della *performance* compiuta.

Del cap. Caprilli riproduciamo pure un salto meraviglioso a m. 1,92, compiuto al campo di prova, abbandonando le redini sul collo del cavallo *Melopo*.

La fotografia ci è stata favorita dal conte Felice di Pralormo.



Il cap. Caprilli batte il record mondiale del salto, superando con *Melopo* m. 2,08.
(Fotografia Barbaroux).



CICLISTI! *Se volete esser sicuri di un buon acquisto, provvedetevi delle rinomate Biciclette*
TRIUMPH - CLEVELAND - DURKOP - MOTOCICLETTE
munite di tutte le ultime novità. = Prezzi eccezionali = Cambi = Riparazioni.
ATTILIO BERETTA, Corso Porta Romana, 69-71, MILANO.

Le due grandi gite dell'Unione Escursionisti di Torino

L'Unione Escursionisti ha fissato quest'anno nel suo programma pei giorni 22, 23 e 24 giugno una gita, che per il numero presunto dei soci partecipanti, per il lungo percorso, per i luoghi scelti a meta del viaggio, può ben chiamarsi fin d'ora un notevole avvenimento sportivo. Il nostro giornale non può quindi lasciarla passare inosservata, nè può mancar di rilevare con viva soddisfazione come l'operosa società abbia saputo unire insieme nel programma di questa bellissima escursione l'interesse turistico col sentimento patriottico e col culto dell'arte.

La gita progettata condurrà infatti nel primo giorno gli Escursionisti a Brescia e da Brescia proseguiranno il giorno dopo per Salò e per Riva di Trento.

Da Riva e dalla vicina orrida e meravigliosa cascata del Varrone i Torinesi solcheranno, nella sera stessa della operosa giornata, tutto il lago lungo la pittoresca riva veronese disseminata di ruderi di antiche castella scaligere. Li attenderà per la notte Sirmione, e nelle prime ore della mattina seguente visiteranno gli Escursionisti la vaghissima gemma delle penisole. Quindi da Sirmione, nove chilometri di amena strada, percorsa in vettura per l'istmo e per la Laguna, condurranno finalmente la bella schiera allo storico colle di San Martino, dove in quella mattina (24 giugno) rivivrà, tutta vibrante di sentimento patrio, la memoria del nobile sangue quivi versato quarantatre anni or sono per l'indipendenza d'Italia. Così con un mesto e santo ricordo davanti alle ossa dei nostri prodi e alle belle opere del pennello che rammentano le loro ultime gesta, si chiuderà degnamente una escursione, che avrà fatto vivere davanti agli occhi e nel pensiero le bellezze e le glorie d'Italia.

La sera stessa del 24, dopo una breve ma allegra fermata a Milano, la comitiva degli Escursionisti avrà riguadagnato le sue case nella vecchia capitale padana.

***

L'altra gita, a cui abbiamo più sopra accennato, e quella che l'Unione Escursionisti effettuerà nel prossimo agosto, percorrendo due delle più ridenti nostre vallate alpine: quella di Gressoney e la Valsesia.

L'escursione durerà tre giorni, cioè il 15, 16 e 17 agosto, epoca più propizia per avventurarsi in alta montagna senza soverchia preoccupazione del maltempo, che vi mandi a soqquadro gli itinerari diligentemente e pazientemente combinati per comitive sociali.

Il 1° giorno, da Torino per Pont St-Martin e Issime, gli escursionisti si recheranno a Gressoney, ove pernotteranno.

Sulle bellezze di Gressoney e dei dintorni, che han fornito tanta dovizia di soggetti e di ispirazioni a pittori, prosatori e poeti, è superfluo intrattenere i nostri lettori.

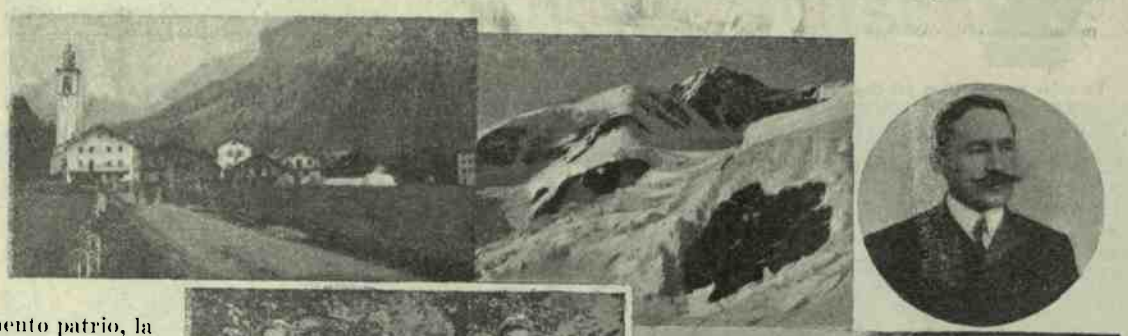
Segnaliamo, fra le altre costruzioni, la splendida palazzina Peccoz, abituale residenza estiva della Regina Madre.

Il 2° giorno per Gressoney La Trinité, canali di Orsia e Alpe Ostlis, risalendo la morena laterale sinistra del grande ghiacciaio del Lys, la comitiva si porterà all'Alpe Salzia superiore (m. 2337), che è il più alto pascolo della valle verso il Monte Rosa.

Lasciata di poi la morena a sinistra e raggiunta la capanna Linty, proseguendo attraverso ripiani, nevati e sfasciumi di roccia, si approderà al ghiacciaio di Garstelet, donde per moderate pendenze e poi per una gradinata in macigno si arriva alla Capanna Gnifetti (m. 3467).

Ammirato dalle roccie sovrastanti alla Capanna, il panorama estesissimo di rara bellezza che si offre allo sguardo sulle Alpi Pennine e sulle Graie, gli escursionisti scenderanno al Colle d'Olen, ivi pernottando all'albergo omonimo dei fratelli Guglielmina.

L'escursione avrà termine il terzo giorno scendendo dal Colle d'Olen per un sentiero che si svolge a rapidi zig-zag fra roccie moreniche, e poi per pascoli ricchi d'erbe rigogliose e che, toccando il







Veduta di Gressoney. - La punta Gnifetti. - Rag. Aicardi, direttore delle gite della «Escursionisti». - Gruppo di fanciulle di Fobello. - La villa della Regina a Gressoney. - Capanna Gnifetti.

così detto Sasso del diavolo e le frazioni Le Piane Dosso e Bonda, sbocca nel ridente paesello di Alagna.

Non sarà certo senza rimpianto che gli escursionisti saluteranno in fretta Alagna, che per la sua situazione alletta tutti ad un prolungato soggiorno.

Ma le esigenze dell'itinerario obbligheranno la comitiva a fare un peccato di desiderio, ed a proseguire oltre in vettura per Riva Valdobbia, Campertogno, Piode, Scopello, Scopa, Balmuccia e Boccioleto.

Di qui, valicato un contrafforte, con una marcia di tre ore circa si toccheranno successivamente il comune di Cervatto, dove torreggia in una meraviglia di verde, d'ombra e di frescura il castello della famiglia Montaldo, ed il comune di Fobello, pittorescamente adagiato sulla pendice del Monte, che ha per stemma un faggio con la scritta: « Eccoti il faggio che Fobel denomina ».

Se non andiamo errati, ricorre appunto in tal giorno la tradizionale festa del paese, e gli escursionisti potranno ammirare in tutta la sua grazia pittoresca il costume a vivi colori delle belle donne di Fobello, per cui pare abbia detto il poeta:

« *Sorenti aggiunge alla beltà un bel manto* ».

E da Fobello per strada carrozzabile, attraversando Cravagliana e Sabbia, la comitiva giungerà a Varallo, dove non ci sarà che l'imbarazzo della scelta nelle cose e luoghi da ammirare: il sontuoso Santuario del Sacro Monte, il grandioso stabilimento idroterapico, dell'antica parrocchiale di S. Marco con rozzi affreschi del secolo XV, alla parrocchiale di S. Gaudenzio ed alla chiesa di Loreto, ornate di pregevoli pitture del Ferrari, del Luini, del Teseo, del Penna, del Peraccini, ecc.

E da Varallo, in ferrovia, gli escursionisti ritorneranno a Torino magari con un po' di stanchezza nelle membra, ma coll'animo riboccante di dolci ricordi per le tante bellezze naturali e artistiche via via ammirate.

ERNESTO REINACH - MILANO



L'Olio il più lubrificante ad alta temperatura per automobili. In latte piombate da Kg. 1, 2 1/2, 5.

Le TOSSI
I CATARRI
Le BRONCHITI
Le POLMONITI
La TUBERCOLOSI

sono curate e guarite con l'uso del GUAJACOLTERPIN e del Guaiacolterpin-cloric-tiolico. - Dose L. 3, 6 e 9. *Farmacia e Laboratorio chimico dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e Città di Torino*, diretto dal cav. CARLO ROGNONE.

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE



NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

GRATIS Catalogo
Biciclette Linton
Modello 1902
Biciclette Réclame Lire 150.
Deposito AUTOMOBILI e MOTOCICLETTE
F. SEGA - MILANO, via Dante, 15.

BENZINA GERMANIA
raffinata e rettificata
per Automobili ed illuminazione.
EDOARDO BIETTI
MILANO - Via Broletto, 43 - MILANO.

BANCHIERI, TREMONTANI & C. - MILANO
Nuova Fabbrica di Articoli di gomma elastica con Stabilimento in VIA SAVONA, 28
Specialità in coperture e camere d'aria per Biciclette

NUOVA COPERTURA BREVETTATA
Fascia di gomma indistaccabile dalla tela
La fascia di gomma è unita alla tela mediante un nuovo sistema brevettato di vulcanizzazione in blocco
SOLIDITA' E DURATA SENZA PARI

Notiziario Sportivo

AUTOMOBILISMO

LA COPPA DELLA CONSUMA. — La corsa automobilistica internazionale in salita sul percorso Pontassieve-Consuma, km. 15, sortì esito splendido.

La corsa ha per premio una coppa di argento *challenge*, che verrà disputata annualmente sullo stesso percorso Pontassieve-Consuma; viene dichiarata vincitrice la macchina che impiega minor tempo; il proprietario della macchina vincitrice assumerà il titolo di detentore della coppa; per diventare proprietario della coppa stessa dovrà vincerla tre volte consecutive.

Durante i tre anni la coppa sarà tenuta in custodia, sotto la sua responsabilità, dalla Società Automobilistica italiana, cui il concorrente appartiene, ed in difetto dal Club Automobilistico d'Italia.

Alla corsa presero parte: Pollazzi, *Bolide* 30 HP; Malenchini, *Panhard* 16 HP; Cappellini, *Panhard* 12 HP; Adami, *Rondine* 10 HP; Tonietti, *Panhard* 20 HP; Nagliati. *De Dion* 10 HP; Calosi, *Florentia* 3 HP; Noury, triciclo *De Dion* 6 HP. Categoria *Touristes*: Lawley *De Dion*, 4 posti 8 HP; Miccinesi, 3 posti *Fiorentia* 8 HP; Alberti, 4 posti *Fiat* 12 HP; Duca Strozzi, 3 posti *Florentia* 8 HP; Della Stufa, 4 posti *Fiat* 12 HP.

Il Noury col triciclo impiegò 24 minuti e 30 secondi, il Tonietti 25,18, il Nagliati e il Cappellini 31, il Malenchini 33,17, il Calosi 33,40, il Pollazzi 51.

Nella categoria *Touristes* il Miccinesi impiegò 54 minuti, l'Alberti 57, lo Strozzi 60, il Lawley 1 ora e 35 minuti.

Conseguentemente, le vetture *Panhard* di Tonietti e Cappellini, *De Dion* di Nagliati, *Florentia* della fabbrica Toscana e *Fiat* dell'Alberti vinsero il 1.o premio della loro rispettiva categoria. La *Florentia* vinse il 1.o premio nella categoria *Touristes*.

Secondo l'arrivo, la *Coppa della Consuma* doveva essere assegnata a Noury; non lo fu in seguito a reclamo del Tonietti. La Giuria si è riservata di decidere.

CICLISMO

GLI ULTIMI AVVENIMENTI CICLISTICI. — Sabato si tenne, con esito splendido, la solita riunione al Velodromo di Buffalo.

Nella gara *scratch* in batteria riuscirono primi Heller, Jenkins, Bourothe; e nella decisiva arrivarono nel seguente ordine: Heller, Jenkins, Bourothe. Nella gara *Tandems* riuscirono vincitori Brecy-Lentel seguiti da Domain-Heller.

Nella corsa dei 20 km con allenatori fu 1.o Edoardo Taylor in 20' 6", 2.o Breton a 6 giri, e 3.o Darragon a 9 giri di pista. Nella gara motociclette fu 1.o Denuster che percorse i 10 km in 7' 34" stabilendo il *record* per tale distanza.

IPPICA

CORSE AL TROTTO A PARMA. — Sabato e domenica 14 e 15 corr., a Parma, promosse dalla Società *Pro Parma*, ebbero luogo corse di cavalli al trotto, favorite da una splendida stagione.

1.o giorno. Corsa *Reggio Emilia*, premi lire 500, per cavalli di 3 anni ed oltre, nati ed allevati in Italia (m. 1609). Vincono *Peppina* di Bocchi, *Scornetta* di Berti, *Marconi* di Macerata.

Corsa *Bologna*, premi lire 750. Vincono *Frejus* di Ferri, *Gian M.* di Macerata, *Fosforo* di Giogi, *Fausto* di Tamberi.

Corsa *Pro Parma*, premi lire 1950, per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre d'ogni paese, due prove m. 1609. Vincono *Domera* di Hambletonian, *Hornelia* di Valentini, *Carrie* di Lamma, *Saracinesca* di Tamperi. Corsa interessantissima.

Corsa *Caro*, dilettanti, premio lire 500, riservata ai cavalli dei soci della *Pro Parma* e da essi guidati, m. 2413. Vincono *Baccante* di Restori, *Godelia* di Giordani, *Allegro* di Bizzi, *Amico* di Alessandri.

2.o giorno. Corsa *Milano* (allevamento), premi lire 1750, per puledri interi e puledre di 3 a 4 anni, nati ed allevati in Italia. Metri 1609, 6 partenti. Vincono *Frejus* di Ferri, *Prince* di Valentini, *Marconi* di Macerata, *Scornetta* di Berti.

Corsa *Modena* (condizionata), premi lire 850, per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese, 5 partenti. Vincono *Arlecchino* di Hambletonian, *Giani* di Macerata, *Disma* di Valentini, *Fosforo* di Giorgi.

Corsa *Enza* (dilettanti). premi oggetti di valore, per cavalli di tre anni ed oltre d'ogni paese, 5 partenti. Vinsero *Allegro* di Bizzi, *Amico* di Alessandri, *Ghinda* di Ragni.



Corsa *Congedo* (Handicap), per cavalli che nella riunione non abbiano vinto, lire 300, 4 partenti. Vinsero *Curzio* di Tamberi, *Scornetta* di Berti, *Ezio* di Baldisseri, *Grane* di Giorgi.

Dopo tanti anni, in cui a Parma non se ne ebbero, le corse, specialmente in questo secondo giorno, sortirono esito felice, così dal lato morale che materiale. Si dice che la *Pro Parma*, la quale in quest'anno ha speso per ridurre la Piazza d'Armi ad Ippodromo, quasi 5000 lire, intenda acquistare un'area apposita per costruirlo permanente. Ciò vorrà dire che anche da noi ogni anno si avranno di queste geniali riunioni, le quali, desiderate da tutta la cittadinanza, richiameranno sempre molti forestieri, tornando di utilità al grande e piccolo commercio e di decoro alla città. *Cugi.*



GINNASTICA

SOCIETÀ GINNASTICA. — Domenica 15, al Campo dei Giuochi nel giardino della Cittadella ebbero luogo le gare di corsa veloce fra gli allievi delle varie scuole delle società.

Della Scuola Popolare gratuita arrivò primo Macario Sisto, dei soci adulti il signor Garabello Michele, dei soci minori 1ª sezione Pansa Paolino, 2ª sezione Stella Aurelio.

Speciale interesse presentò la gara di corsa delle fanciulle e delle signorine adulte, vinte rispettivamente dalla signorina Ambrosio Maria Teresa e Cavasonza Zeffira.

Le gare erano dirette dal dott. Monti.

Domenica 22, avrà luogo la distribuzione dei premi dell'anno scolastico: pronuncierà un discorso il presidente della Società, prof. Angelo Mosso.

LA GRANDE FESTA GINNASTICA DEL LIDO. — La festa datasi domenica

Visitate gli Automobili DARRACQ
all'Esposizione di Torino.
Rappresentante Generale per l'Italia:
E. WEHRHEIM - TORINO

Oesterreichisch-Amerikanische
Gummifabrik-Actiengesellschaft
Vienna . XIII . Breitensee.

Fabbricanti di ogni sorta di camere d'aria, fascie Dunlop, coperte pronte tipo Dunlop e tipo Continental, e tutti gli accessori in gomma per Biciclette ed Automobili, nelle più differenti qualità ed a prezzi convenientissimi.

scorsa nel Velodromo del Lido per solennizzare il terzo decennio di vita della benemerita e gloriosa « Reyer » è riuscita imponente.

Il vastissimo Velodromo preparato a festa, affollato straordinariamente, tutte le autorità cittadine convenute, numerose le rappresentanze di società sportive.

Alle ore 3 si formò il corteo dalle Società, Reyer Union e Forza di Rovigo, Istituto Ravà, Mediolanum di Milano, Forza e Coraggio di Milano, F. Gabrielli di Rovigo, Società di Schio, Società del Calcio di Vicenza, Umberto I di Vicenza, Vigili al fuoco di Venezia, mosse dalla palestra attraversando le principali vie della città vivamente acclamata.

Bellissimo lo spettacolo dell'entrata dei ginnasti al Velodromo. Radunate le bandiere nel palco delle autorità la festa incominciò colla consegna della nuova bandiera offerta dalle signore veneziane alla vecchia gloriosa società.

Essa è tutta in seta rossa col Leone Veneziano in oro. Il maestro direttore tecnico Arnoldo Cibin fece eseguire, da tutti i concorrenti, esercitazioni collettive che riuscirono interessantissime.

Quando scesero sul campo di gara la Mediolanum di Milano e la Società del Calcio di Vicenza, scoppiò un violento acquazzone che obbligò gli spettatori a scappare e sospendere la partita.

Alla sera vi fu il banchetto offerto dalla Reyer alle Società consorelle intervenute. Furono ben 300 coperti.

Al posto d'onore sedevano il sindaco, le autorità e numerosi maestri.

Vi furono numerosi applauditi discorsi inneggianti quasi tutti ad un sempre più fiorente avvenire della gioventù nostra, ritemprandone l'anima e il corpo nel campo glorioso della ginnastica educativa. G. Zanetti.

IL CONCORSO INTERNAZIONALE GINNASTICO DI MONS. — Le Federazioni delle Società ginnastiche del Belgio, della Boemia, dell'Italia, della Svezia, informarono che saranno ufficialmente rappresentate a Mons il 22 ed il 23 giugno alla 28.ma festa federale dell'Unione delle Società ginnastiche di Francia.

L'Italia sarà rappresentata dal « Velo Sport di S. Remo ».

CANOTTAGGIO

REGATE A MILANO. — Numeroso pubblico presenziò le gare di domenica, che diedero i seguenti risultati:

Gara Milano (yole) — Due batterie: decisiva; metri 1600: 1.o l'equipaggio *Orate Pro Nobis*, della « Milano », in 7' 19; 2.o *Minuscoli*.

Gara Olona (veneta) — Due batterie; decisiva; metri 1600: 1.o l'equipaggio *Spacciati*, della « Milano », in 8' 50". L'equipaggio *Inutili*, rimasto in gara, si ritira per avaria.

Gara Corsico (tipo libero a due vogatori) — Metri 1600: 1.o *Caprice*, della « Olona », in 7' 24"; 2.o *Biribisso*, della « Milano ».

Gara Lombardia (*skiffs*) — Metri 1600; due batterie; decisiva: 1.o Toselli, in 7' 27".

Gara Restocco (*périssoires*): 1.o Spada, dell' « Olona », in 4' 8"; 2.o Maganza, della « Milano » in 4' 11"; 3.o Rossi, id., in 4' 11" 4|5.

Dirigeva le gare il signor Baglioni, del R. Rowing-Club Italiano.

CACCIA

CONGRESSO DI CACCIATORI IN ROMA. — Il Consiglio direttivo della « Federazione dei Cacciatori Italiani », ha deliberato di convocare in Roma un grande Congresso di cacciatori per la discussione della legge unica.

Ha deliberato inoltre di dare in tale circostanza dei tiri a volo, caccie speciali ed una prova di polveri.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla « Federazione dei cacciatori in Roma » via Gaeta, 17.

Corrispondenza

Livorno. Bertelli. Ci dispiace già provvisti. Comunque la collaborazione è libera. — *Milano*. Perrone. Prevenuto. Passeranno. — *Nizza*. Bres. Solo abbonandovi potrete essere prescelto. — *Torino*. Sabel. Ci dispiace ma programmi non ne pubblichiamo sulla « Stampa » tutto lo spazio disponibile è riservato ai telegrammi. — *Zagabria*. G. Galante. Grazie della buona memoria e del costante interessamento. Consigliamovi rivolgervi alla Ditta ing. Emanuel di A. Rosselli di Torino, per l'acquisto della motocicletta. — *Maratea*. Cav. Tarantini. Le automobili a vapore sono assai più complicate di quelle a benzina e di più difficile manutenzione; la migliore è la Serpollet. — *Lucca*. Franc. Già provvisti.

AUDASSO PAOLO gerente responsbile.

Ingegnere Meccanico

che possiede *innovazione importantissima* d'un motore per bicicletta desidera trattare con casa seria e competente. Indirizzare le offerte sotto: *F. 222, presso Haasenstein e Vogler, Vevej. — Suisse.*

DITTE RACCOMANDATE

Milano - Hotel Suisse, via Visconti, 15 vicinissimo a Piazza del Duomo. Luce elettrica, bagni. Unico Hôtel in Milano con giardino, rimessa per biciclette. *Garage — Benzina — Meccanico.*

Alessandria. Albergo Nazionale. Savio Gio. e C., via Milano, 31. - Vicinissimo strada naz. Torino-Milano. Prezzi modici. Garage. Benzina.

DOMANDE - OFFERTE

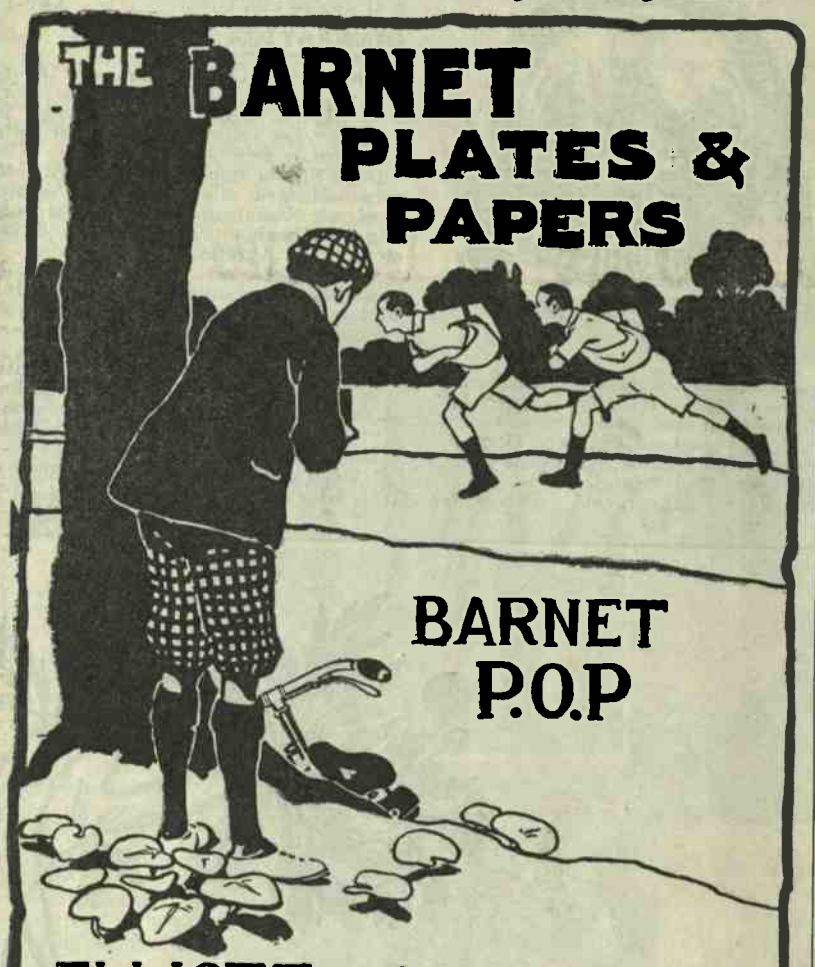
VENDO vettura automobile De Dion-Bouton, 5 HP, a quattro posti, tre velocità e regolatore, quasi nuova, pneumatici in eccellente stato, per lire 3750, rivolgersi a L. C. via Santa Maria Beltrade, 1. Milano.

OCCASIONE. — Vettura Darracq 7 HP. Tonneau, nuova, lire 4500. Vettura 7 HP. Spider, nuova, lire 4250. Triciclo 3 HP. nuovo, lire 800. Motociclette Americane da lire 650 in più. Tutto garantito in perfetto stato. Wehrheim, via Silvio Pellico, 24. Torino.

Concorso Fotografico BARNET

PREMI LIRE 2000

Categoria **A**, *Professionisti - Categoria* **B**, *Dilettanti.*



:N°2. IN MERRIE ENGLAND:

Il Programma e Prodotti **BARNET** si possono avere dai principali negozianti di forniture per fotografia, od in difetto

dall'Agente Generale per l'Italia: F. BIETENHOLZ, Torino

Listino Carte e Lastre Inglesi "BARNET„ *a richiesta.*

LASTRE Rochet. Extra Rapid, Medium, Ordinary Lantern, Photomechanical. CARTE P.O.P., Bromuro, Carte al Carbone, ecc., ecc.

BARNETT & SCOTTI

● MILANO ●

Materiale di costruzione ed accessori per Velocipedi

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER L'ITALIA DELLE RINOMATE SERIE:

" CITO " dello Cito Fahrradwerke di Colonia. Serie per BICICLETTE, TANDEMS, FURGONCINI.

" KYNOCH " MARCA TRE CARTUCCE della Kynoch Ltd di Birmingham. Fabbrica d'armi e serie per biciclette.

Specialità in camere d'aria INGLESI
Deposito delle rinomate coperture CONTINENTAL.

La Bicicletta

Rambler

anche per il **1902**

sarà la preferita per eleganza, scorrevolezza e solidità

La vendita in Torino quest'anno si farà **ESCLUSIVAMENTE** presso

V. CROIZAT

Agente generale per l'Italia

VIA GIOBERTI, 11-13

presso il quale sono pregati di rivolgersi tutti i possessori di **biciclette Rambler**, ancorchè dal medesimo non direttamente acquistate, per quanto potesse loro occorrere.

Completo assortimento di tutti i Modelli 1902 e di tutti i pezzi di ricambio.

Cataloghi, attestati, istruzioni, ecc. gratis a richiesta.

MICHELIN

ESPOSIZIONE

del CICLO e dell'AUTOMOBILE

MICHELIN

TORINO

All'Inaugurazione ufficiale del 9 Giugno

L'OTTANTANOVE

per cento

delle VETTURE esposte erano munite di

PNEUMATICI

MICHELIN

MICHELIN

Senza commenti.

MICHELIN

I RECENTI RECORDS DELLA E.I.A.T.

Una vettura F. I. A. T. - 12 HP - Mod. 1902

guidata dal cav. **E. Agnelli,** *copriva*

2141 CHILOMETRI

in 57 ore di marcia

sul percorso: Torino, Genova, Pisa, Roma, Napoli, Sorrento, Napoli, Pescara, Forlì, Torino

SENZA ALCUN INCIDENTE

Una vettura F. I. A. T. - 12 HP. - Mod. 1902

guidata dal sig. **Vincenzo Massaglia,** *andava*

da Torino a Roma (per Bologna) 831 Kilom.

in un giorno di marcia consecutiva

SENZA ALCUN INCIDENTE

nonostante il tempo cattivo e la strada pessima

Chiedere il Catalogo illustrato alla

FABBRICA ITALIANA DI AUTOMOBILI - SOCIETÀ ANONIMA

TORINO - Corso Dante, 35-37 - TORINO

nella tipografia Reux e Viarengo con caratteri e fregi, su macchina « *Fulgor* » della Ditta Nebiolo e Comp. di Torino e con inchiostro della Casa Michael Huber di Monaco (Baviera) Milano.

BORDIGHERA
Sig. Giulio Giribaldi
(193) *c/o colla Posta* 2773